



Comune di Novi di Modena

Relazione sulla gestione 2016

ALLEGATA AL RENDICONTO 2016

Artt. 151 e 231 D. Lgs. 267/2000

Art. 11, comma 6, D. Lgs. 118/2011

INDICE

1. Premessa.....	3
2. La gestione finanziaria	4
2.1. La situazione finanziaria e i risultati ottenuti.....	4
2.2. Il risultato di amministrazione	6
3. La gestione del bilancio di parte corrente	14
3.1. Andamento delle entrate correnti.....	14
3.1.1. Imposta Unica Comunale - Imu - Tasi – Tari e Fondo di Solidarietà Comunale	15
3.1.2. ICI relativa agli anni precedenti	17
3.1.3. Recupero evasione ICI – IMU – TASI	17
3.1.4. Fondo di Solidarietà Comunale.....	19
3.1.5. Addizionale comunale IRPEF.....	21
3.1.6. Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	21
3.2. Titolo II: trasferimenti	22
3.2.1. Trasferimenti statali e da altre amministrazioni pubbliche	23
3.3.2. Altri trasferimenti.....	24
3.4. Titolo III: entrate extratributarie; proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi	24
3.5. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	26
3.6. Le spese correnti	33
3.6.1. Personale	33
3.6.2. Classificazione della spesa corrente.....	36
4. Il programma investimenti	38
4.6. Le risorse per gli investimenti	38
4.7. La spesa per gli investimenti	39
5. Indebitamento e gestione del debito.....	41
6. La gestione residui	43
6. Pareggio di bilancio	46
7. Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	47
8. Enti e organismi strumentali e società partecipate.....	49
9. Debiti fuori bilancio	51
10. Strumenti finanziari derivati: oneri e impegni derivanti.....	51
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell’Ente al 31/12 con indicazione dei proventi	51
12. La gestione economico-patrimoniale.....	51
13. Risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi	51
Risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi.....	81
2.1 PARTE PRIMA.....	82
2.1.1 Programmi e obiettivi.....	82

1. Premessa

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti locali – TUEL), la Giunta Comunale deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione all'entrata in vigore della disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

Con decorrenza 1° gennaio 2015, attraverso il decreto legislativo 126/2014 l'ordinamento finanziario e contabile contenuto nel TUEL è stato adeguato ai principi e criteri dell'armonizzazione contabile. Mentre per il 2015 i nuovi schemi contabili erano inclusi nel bilancio a fini conoscitivi, il 2016 rappresenta il primo anno di adozione dei nuovi schemi di bilancio con valore autorizzatorio. Il rendiconto 2016 rappresenta dunque, per il Comune di Novi di Modena, il primo esercizio chiuso utilizzando i nuovi schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Per questa ragione, i confronti in serie storica sono stati effettuati solo sul biennio, per garantire una lettura omogenea dei dati di bilancio.

La presente relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2016, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2016/2018 (esercizio 2016) e del DUP – Documento unico di Programmazione, come risultanti alla data del 31/12/2016.

La relazione contiene anche l'esame delle variazioni avvenute nell'assetto delle partecipazioni comunali e l'esposizione del prospetto di verifica dei nuovi vincoli di finanza pubblica che ha sostituito il patto di stabilità interno.

2. La gestione finanziaria

2.1. *La situazione finanziaria e i risultati ottenuti*

L'esercizio 2016 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 2.602.328,63, tale valore è dovuto all'effetto dell'applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

Gli elementi salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2016 sono stati i seguenti:

- ✓ un quadro normativo, relativo soprattutto alla fiscalità locale, ancora in evoluzione e che non rende sempre agevole la gestione delle risorse; abolizione della TASI sull'abitazione principale, agevolazioni sull'IMU ed esenzione dell'IMU sui terreni agricoli compensate con un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale sono elementi che è necessario specificare per una lettura delle tabelle successive. Nonostante la diminuzione di risorse nell'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale (al netto delle variazioni per ristoro minori introiti IMU e TASI), l'ente ha adottato un bilancio mantenendo invariata la pressione tributaria e tariffaria.
- ✓ è stato introdotto il pareggio di bilancio in sostituzione del patto di stabilità interno: il Comune di Novi di Modena ha rispettato il nuovo vincolo normativo;
- ✓ è continuato il processo di razionalizzazione della spesa corrente e di attenzione all'efficienza della gestione attraverso modifiche nell'erogazione dei servizi nonché organizzative; in particolare si fa riferimento al trasferimento del servizio finanziario all'Unione delle Terre d'Argine, a partire dal 01 aprile 2016.
- ✓ si è scelto di incentivare gli investimenti in quanto sono stati destinati alla copertura delle spese in conto capitale tutti gli oneri di urbanizzazione, risorse correnti per € 298.835,03 ed avanzo di amministrazione per € 730.155,49.
- ✓ l'indebitamento del Comune è sceso dell'11,94% rispetto al 2015 anche a seguito del pagamento delle rate dei mutui Cdp scaduti le cui rate erano state sospese nell'anno 2012.
- ✓ il saldo di cassa finale è positivo per circa 3 milioni di euro.

Complessivamente il rendiconto 2016 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa, sia riguardo al risultato di amministrazione, sia rispetto ai risultati economico-patrimoniali, come illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di circa 3 milioni, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Tabella 1 - Saldo di cassa

	2015	2016
Fondo di cassa al 01/01	3.446.346,44	2.153.740,85
Riscossioni	12.058.372,13	11.430.470,02
Pagamenti	13.350.977,72	10.547.285,46
Fondo di cassa al 31/12	2.153.740,85	3.036.925,41

I risultati finanziari sono evidenziati in dettaglio nelle tabelle seguenti, che rappresentano la composizione del risultato della gestione 2016 e la ripartizione dell'avanzo d'amministrazione con i vincoli di utilizzo; i prospetti rispondono ai nuovi principi contabili, ai quali il Comune di Novi di Modena ha dato applicazione a partire dal 2015.

Tabella 2 - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.153.740,85
RISCOSSIONI	(+)	1.389.319,38	10.041.150,64	11.430.470,02
PAGAMENTI	(-)	946.590,40	9.600.695,06	10.547.285,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.036.925,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.036.925,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.229.214,38	1.380.246,78	2.609.461,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	43.309,81	2.140.039,81	2.183.349,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			64.925,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			795.782,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			2.602.328,63

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
Parte accantonata			
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016			487.562,09
Passività potenziali franchigie assicurative			12.641,87
Indennità di fine mandato			13.015,00
Rischio di maggiori spese legate al contenzioso			6.000,00
		Totale parte accantonata (B)	519.218,96
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			23.434,89
Vincoli derivanti da trasferimenti			918.025,25

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.004,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	938.698,09
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.897.162,96
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	146.183,03
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	39.763,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per quanto riguarda i risultati economico-patrimoniali, si rimanda al dettaglio esposto nella Sezione dedicata; si ricorda per il 2016 essi sono scaturiti dalla tenuta di una contabilità in partita doppia basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a **Euro 391.056,06**, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

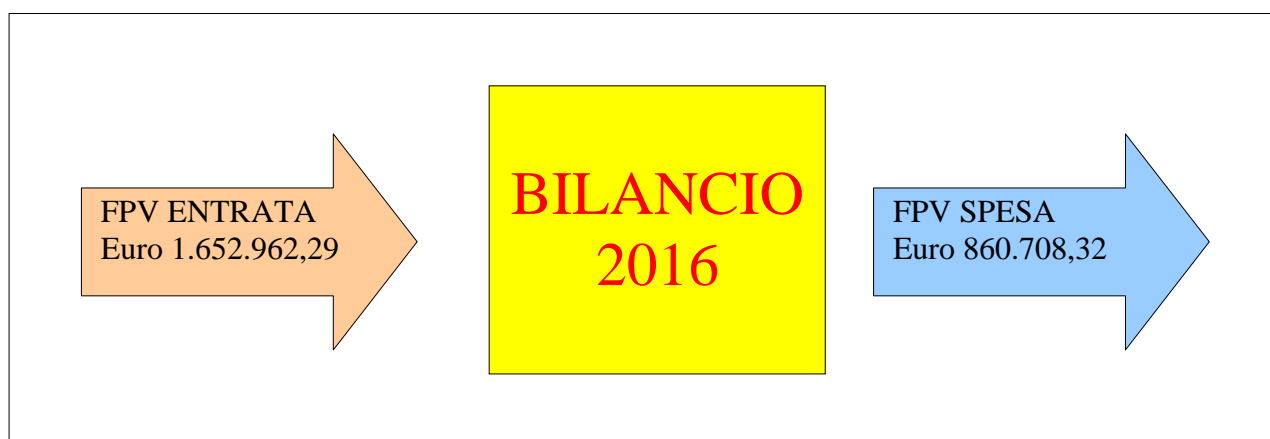
Tabella 3 - Risultato economico della gestione

	2016
a) proventi della gestione	9.376.685,23
b) costi della gestione	9.432.552,74
Risultato della gestione	-55.867,51
c) proventi e oneri finanziari	105.019,12
d) rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e) proventi e oneri straordinari	456.291,90
Risultato prima delle imposte	505.443,51
f) imposte	114.387,45
Risultato economico	391.056,06

2.2. Il risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione di € 2.602.328,63 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2016 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 860.708,32, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento al 2016 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 1.652.962,29.



La tabella seguente riporta la situazione suddivisa tra parte corrente e parte in conto capitale, ed evidenzia l'utilizzo di entrate correnti a favore degli investimenti per € 351.976,54.

Tabella 4 - Risultati dell'esercizio

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Parte Investimenti			
Entrata			
Avanzo applicato investimenti	730.155,49		730.155,49
Fondo Pluriennale Vincolato destinato a finanziare le spese in c/capitale	1.503.970,50		1.503.970,50
Titolo 4'	1.638.469,24	56.124,48	1.694.593,72
Titolo 5'			
Titolo 6'			
Oneri applicati alla parte corrente (*)			
Risorse di parte corrente destinate alla parte investimenti	298.835,03		298.835,03
Totale	4.171.430,26	56.124,48	4.227.554,74
Spesa			
Titolo 2'	2.726.423,79	63.644,98	2.790.068,77
Titolo 3'			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	795.782,35		795.782,35
Totale	3.522.206,14	63.644,98	3.585.851,12
Fondo Pluriennale Vincolato generato nell'anno			641.703,62
Differenza Parte investimenti	649.224,12	119.769,46	768.993,58
Parte Corrente			
Entrata			
Avanzo applicato parte corrente	202.131,07		202.131,07
Fondo Pluriennale Vincolato destinato a finanziare le spese di parte corrente	148.991,79		148.991,79
Titolo 1'	5.425.543,09	-108,78	5.425.434,31
Titolo 2'	2.691.497,92	-44.005,90	2.647.492,02

Comune di Novi di Modena

Titolo 3'	818.225,54	-11.907,62	806.317,92
Oneri che finanziano la parte corrente (*)	0,00		0,00
Risorse di parte corrente destinate alla parte investimenti	-298.835,03		-298.835,03
Totale	8.987.554,38	-56.022,30	8.931.532,08
Spesa			
Titolo 1'	7.245.764,33	-56.172,27	7.189.592,06
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	64.925,97		64.925,97
Titolo 4'	920.885,12		920.885,12
Totale	8.231.575,42	-56.172,27	8.175.403,15
Differenza Parte corrente	755.978,96	149,97	756.128,93
Servizi c/terzi			
Entrata	847.661,63	-61,39	847.600,24
Spesa	847.661,63		847.661,63
Differenza Servizi c/terzi	0,00	-61,39	-61,39
AVANZO prodotto nell'anno	1.405.203,08	119.858,04	1.525.061,12
Avanzo anno precedente non applicato			
TOTALE AVANZO	1.405.203,08	119.858,04	1.525.061,12

(*) Articolo 2, comma 8, legge 24 dicembre 2007, n.244.

Al risultato di competenza 2016 concorre la quota di avanzo d'amministrazione 2015 non applicata, per € 1.077.267,51.

Il risultato della gestione di competenza comporta per il 2016 un risultato positivo per euro 1.405.203,08. Tale risultato è fortemente influenzato dall'applicazione dei principi della contabilità armonizzata.

Al risultato d'esercizio 2016 concorre anche l'andamento della gestione residui, con un risultato finale di 119.858,04.

Tabella 5 - Composizione dell'avanzo di amministrazione

	Rendiconto 2015	Avanzo applicato nel 2016	Avanzo 2015 non applicato	Avanzo generato nel 2016	Avanzo totale 2016	Avanzo presunto 2016 applicato al bilancio 2017
Fondi con preciso vincolo di destinazione	1.287.994,59	610.902,33	1.077.092,26	1.339.289,66	2.416.381,92	920.118,12
Fondi destinati agli investimenti				146.183,03	146.183,03	
Fondi liberi	721.559,48	321.384,23	175,25	39.588,43	39.763,68	
Totale	2.009.554,07	932.286,56	1.077.267,51	1.525.061,12	2.602.328,63	920.118,12

l'avanzo di amministrazione vincolato, è destinato come segue:

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (anno 2015 ed anni precedenti)	204.326,74		204.326,74		204.326,74	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (anno 2016)				119.000,00	119.000,00	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità integrazione da riconteggio				164.235,35	164.235,35	
TOTALE FCDE	204.326,74	0,00	204.326,74	283.235,35	487.562,09	
Accantonamento per passività potenziali franchigie assicurative	12.641,87		12.641,87		12.641,87	
Accantonamento per indennità di fine mandato	10.820,41		10.820,41	2.194,59	13.015,00	
Accantonamento rischio di maggiori spese legate al contenzioso	6.000,00		6.000,00		6.000,00	
TOTALE CONTENZIOSO E INDENNITA' DI MANDATO	29.462,28	0,00	29.462,28	2.194,59	31.656,87	
Vincolato in base al dl 69/2013 art.56bis c.11 10% alienazioni immobili	23.434,89		23.434,89		23.434,89	
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	23.434,89	0,00	23.434,89	0,00	23.434,89	
Vincolato alla realizzazione dei progetti di ricostruzione del patrimonio comunale e finanziati dai contributi regionali per il sisma di cui € 143.453,13 destinati alla ricostruzione del "Polo scolastico Rovereto"	227.955,51	84.456,57	143.498,94		143.498,94	
Vincolato parte investimenti sisma intervento al Polo dell'Infanzia di Rovereto s/S				126.428,48	126.428,48	126.428,48
Vincolato parte investimenti sisma intervento alla Scuola d'Infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena				50.048,40	50.048,40	50.048,40
Vincolato parte investimenti sisma lavori per Municipio Novi di Modena				149.741,24	149.741,24	149.741,24
Vincolato parte investimenti sisma per lavori al Municipio di Novi di Modena intervento 566				15.000,00	15.000,00	

Comune di Novi di Modena

Vincolato parte investimenti sisma opere urbanizzazione edifici scolastici temporanei EST a Novi (lotto n.20)				21.673,10	21.673,10	
Altri vincoli parte investimenti sisma				11.477,81	11.477,81	
Vincolato parte corrente sisma contributi traslochi e depositi mobili di abitazioni totalmente inagibili				201.236,77	201.236,77	
Vincolato parte corrente sisma sistemazione aree ex MAP				31.368,39	31.368,39	
Totale parziale vincoli derivanti da trasferimenti per il sisma 2012	227.955,51	84.456,57	143.498,94	606.974,19	750.473,13	326.218,12
Trasferimenti Regione per Idrocarburi 2009-2012 vincolati alle spese di trasporto sull'Unione delle Terre d'Argine con delibere di GC n. 56 del 23/05/2016 e GC n. 14 del 13/03/2017 (di cui € 27.427,49 ad integrazione contributo ai ragazzi residenti nel Comune di Novi di Modena che utilizzano il trasporto pubblico sull'esercizio 2017 per l'anno scolastico 2016/2017; € 7.000,00 da destinare ai bambini che utilizzano il trasporto scolastico dell'Unione per l'anno scolastico 2017/2018 ; spese trasporto già iscritte nel bilancio dell'Unione per: € 70.572,51 per spese di trasporto scolastico; € 38.000,00 per spese di trasporto sociale; € 6.000,00 per spese di carburante)				149.000,00	149.000,00	
Trasferimenti Regione per Idrocarburi 2009-2012 vincolati a spese trasporto in parte investimenti				3.008,11	3.008,11	
Trasferimenti dal Miur rifiuti scuole da trasferire ad Aimag				5.489,25	5.489,25	
Trasferimenti dal Miur mensa scolastica da trasferire all'Unione delle Terre d'Argine				10.054,76	10.054,76	
TOTALE VINCOLI DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	227.955,51	84.456,57	143.498,94	774.526,31	918.025,25	326.218,12
Vincolati al pagamento di opere finanziate da Mutui Cassa DD.PP. e BOC	17.004,73		17.004,73		17.004,73	
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	17.004,73	0,00	17.004,73	0,00	17.004,73	0,00
Vincolato alla realizzazione di spese d'investimento legati alla ricostruzione finanziate dal rimborso assicurativo	54.413,89	26.557,72	27.856,17	941,14	28.797,31	

Comune di Novi di Modena

Vincolato alla realizzazione di spese d'investimento legati alla ricostruzione finanziate da donazioni di privati (di cui € 74.624,84 destinati agli arredi del Centro Diurno e "Care Residence" per anziani sull'area di via De Amicis -ex Casa di riposo "R.Rossi"- di Novi di Modena da trasferire all'Asp Terre d'Argine vedi delibera giunta n.14 del 13/03/2017 e € 12.645,60 destinati alla biblioteca PAC)	273.146,58	43.086,07	230.060,51	12.664,27	242.724,78	
Vincolato al restauro della Torre Civica e del Teatro sociale finanziato con le donazioni "ART BONUS"	1.448,00		1.448,00		1.448,00	
Vincolato ad investimenti specifici: lavori inerenti le opere di riqualificazione del Parco della Resistenza	153.250,00	153.250,00	0,00		0,00	
Vincolato ad investimenti specifici: lavori stradali e opere edili	34.535,27	34.535,27	0,00		0,00	
Vincolato ad investimenti specifici: a lavori sul fabbricato comunale sito in piazza primo maggio 19 a Novi di Modena (ex-coop)	66.885,63	66.885,63	0,00		0,00	
Vincolato rimborso mutui cassa DD.PP. sospese a seguito del sisma 2012 da restituire nell'esercizio 2016	202.131,07	202.131,07	0,00		0,00	
Vincolato ad investimenti specifici: completamento dei lavori al Polo Artistico Culturale				33.828,00	33.828,00	
Vincolato ad investimenti specifici: intervento per spostamento del canale di bonifica nella scuola di musica				18.000,00	18.000,00	
Vincolato ad investimenti specifici: lavori per ulteriore servizio igienico alla scuola di musica				20.000,00	20.000,00	
Vincolato rimborso mutui cassa depositi e prestiti sospese a seguito del sisma 2012 da restituire nell'esercizio 2017			400.000,00		400.000,00	400.000,00
Avanzo vincolato alla parte corrente destinato all'assegnazione di contributi alle imprese (progetto Nov-Up)				33.900,00	33.900,00	33.900,00
Avanzo vincolato all'intervento per la Riqualificazione dei Viali				160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	785.810,44	526.445,76	659.364,68	279.333,41	938.698,09	593.900,00

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

Accantonamenti:

1. **Fondo crediti di dubbia esigibilità € 487.562,09**, il fondo copre sia i crediti di dubbia riscossione 2015 e precedenti che i crediti generati nel 2016. Si è scelto di non avvalersi della facoltà prevista dal Dm 20 maggio 2015 che permette di aggiungere all'accantonamento del fondo a rendiconto 2015 la quota di fondo prevista a bilancio, ma di utilizzare il metodo analitico ordinario con cui si analizzano nuovamente tutti i residui attivi riferiti a crediti dubbi. Si è giunti pertanto a un valore del fondo pari complessivamente al 72,82% dei residui attivi di dubbia esigibilità iscritti a bilancio.
2. **Fondo contenzioso € 6.000,00**; posto a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti da sentenze non definitive e non esecutive, in attesa di giudizio, per le quali non esistono i presupposti per impegnare alcuna spesa;
3. **Fondo per passività potenziali franchigie assicurativo pari € 12.641,87**
4. **Accantonamento per indennità di fine mandato pari € 13.015,00**

Vincoli:

- **per legge o per principi contabili € 23.434,89**; il DL 69/2013 prevede l'obbligo per gli enti territoriali di destinare una quota pari al 10% delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile alla riduzione del debito dello stato (destinazione al Fondo per l'ammortamento dei titoli di stato) o all'estinzione anticipata dei debiti dell'ente stesso.
- **derivanti da trasferimenti € 918.025,25**; si tratta di entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio derivanti da trasferimenti erogati per una specifica destinazione. In particolare si riferisce a vincolato ad attività dei settori:
 - di parte corrente per € 397.149,17; in particolare € 232.605,16 inerenti a contributi erogati dalla regione per il sisma ma non assegnati nel 2016, € 149.000,00 di risorse incassate da idrocarburi 2009-2012 destinate dalla Giunta al trasporto in particolare scolastico e sociale nell'esercizio 2017; € 15.544,01 relativi ai trasferimenti dal MIUR a copertura dell'esclusione dell'imponibile TARI degli edifici scolastici e per la fruizione della mensa scolastica da parte del personale della scuola relativo alle annualità 2016;
 - di parte investimenti € 520.876,08 di cui € 517.867,97 inerenti ad acconti erogati dalla regione per il Sisma destinati a interventi non attivati nell'anno che pertanto nel rispetto della contabilità armonizzata sono confluiti in avanzo vincolato; in particolare alcuni di questi interventi per un importo di € 326.218,12 erano stati vincolati dal consiglio in ottobre 2016 e l'avanzo presunto (in sede di rendiconto confermato) è stato applicato a preventivo 2017, si tratta dell'intervento al Polo dell'Infanzia di Rovereto, dell'intervento alla Scuola d'Infanzia Sorelle Agazzi di Novi di Modena e ai lavori per il Municipio di Novi di Modena (per cui si rileva ulteriore avanzo a consuntivo 2016). Sempre vincolato al sisma è confermato l'importo di € 143.453,13 destinato alla ricostruzione del Polo Scolastico di Rovereto.
- **conferma importi vincolati al pagamento opere finanziate da Mutui Cassa DD.PP e Boc per € 17.004,73**;

- **formalmente attribuiti dall'Ente € 938.698,09** sono ricomprese in questa categoria le donazioni sisma incassate ma ancora utilizzate per € 242.724,08 tra le cui destinazioni ci sono € 74.624,84 per gli arredi del Centro Diurno "Care Residence" per anziani, € 12.645,60, oltre alle somme destinate al Polo Scolastico di Rovereto. Si aggiungono a queste le donazioni "Art Bonus" destinate al restauro della Torre Civica e del Teatro Sociale. Sono qui vincolate le somme non ancora utilizzate del rimborso assicurativo pari a € 28.797,31. Si vincolano inoltre alcuni interventi finanziati in parte investimenti ma non attivati: il completamento dei lavori al Pac, l'ulteriore servizio igienico della scuola di musica e l'intervento del canale di bonifica sempre nella scuola di musica per un totale di euro 71.828,00. Altri importi per euro 160.000,00 per la riqualificazione dei viali, euro 33.900,00 per il progetto Nov-Up in parte corrente e 400.000,00 per la restituzione mutui Cdp erano stati vincolati dal consiglio in ottobre 2016 e l'avanzo presunto (in sede di rendiconto confermato) è stato applicato a preventivo 2017.

Destinazione ad investimenti:

1. fondi destinati ad investimenti senza ulteriore specifica destinazione per € 146.183,03

La parte residua costituisce l'avanzo disponibile, pari a € 39.588,43. Tale quota potrà essere utilizzata per eventuali interventi in sede di verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi entro il 31 luglio, per il finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, per spese non ripetitive e per il finanziamento di spese di investimento.

3. La gestione del bilancio di parte corrente

3.1. Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2016 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 84,68% sulle previsioni definitive.

Tabella 6 - Entrate correnti: percentuale di realizzazione

<u>Descrizione</u>	<u>Previsione Iniziale</u>	<u>Previsione Assestata</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Riscossioni</u>	<u>% realizzazione</u>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.689.500,00	5.808.884,00	5.425.543,09	4.734.493,38	93,40%
Trasferimenti correnti	2.814.958,27	3.360.017,87	2.691.497,92	2.567.226,40	80,10%
Entrate extratributarie	1.347.005,58	1.382.798,22	818.225,54	534.525,19	59,17%
Totale	9.851.463,85	10.551.700,09	8.935.266,55	7.836.244,97	84,68%

L'andamento dell'entrata corrente, in composizione percentuale, è rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 7 - Entrate correnti: composizione percentuale

<u>Descrizione</u>	2015		2016	
	<u>Accertamenti</u>	<u>%</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>%</u>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.426.935,78	54,81%	5.425.543,09	60,72%
Trasferimenti correnti	3.441.077,24	34,76%	2.691.497,92	30,12%
Entrate extratributarie	1.032.747,22	10,43%	818.225,54	9,16%
Totale	9.900.760,24	100,00%	8.935.266,55	100,00%

Le entrate tributarie e perequative restano nel loro complesso invariate nonostante le modifiche normative su Imu e Tasi.

Nei trasferimenti correnti e nelle entrate extratributarie si evidenzia in particolare una diminuzione in relazione alle minori spese correnti per il sisma.

Per una lettura dei dati delle entrate si rimanda alle apposite sezioni di dettaglio.

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva è il seguente:

Tabella 8 - Indicatori di autonomia impositiva e finanziaria

	2015		2016	
AUTONOMIA IMPOSITIVA				
E. TIT. 1	5.426.935,78 =	54,81%	5.425.543,09 =	60,72%
E. TIT. 1+2+3	9.900.760,24		8.935.266,55	
AUTONOMIA FINANZIARIA				
E. TIT. 1+3	6.459.683,00 =	65,24%	6.243.768,63 =	94,61%
E. TIT. 1+2+3	9.900.760,24		8.935.266,55	

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, (per il Comune di Novi di Modena si fa riferimento all'IMU e TASI ordinaria, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni), siano contabilizzati con il principio di cassa mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino al 2014 contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

3.1.1. Imposta Unica Comunale - Imu - Tasi – Tari e Fondo di Solidarietà Comunale

Anche il 2016 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, di fatto articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI, ma rispetto all'anno precedente sono state introdotte delle modifiche alla stessa, ed in particolare:

- ✓ per effetto delle **modifiche normative, introdotte dalla legge di stabilità 2016**, si è avuta:
 - ***in riferimento all'IMU:***
 1. la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purchè rispettino i seguenti requisiti:
 - i. il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
 - ii. il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9;
 - iii. il comodato deve essere registrato.
 - esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
 - riduzione al 75 per cento dell'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;
 - A decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i “macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi” (cd imbullonati).
 - ***in riferimento alla TASI:***
 - l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato

all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC.

- **per la variazione della quota dell'IMU versata dai cittadini al Comune, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate, per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (da 38,23% al 22,43%);** la diminuzione della quota trattenuta ha comportato un incremento del gettito IMU per € **250.700,65** (si veda lettera A3) della tabella del Fondo di Solidarietà Comunale) e di converso una diminuzione del Fondo di Solidarietà Comunale;

- **per la riscossione ordinaria della TARI al gestore dei rifiuti AIMAG.**

Nel corso del 2014 è iniziata la sperimentazione della tariffa puntuale, che è poi entrata a regime dal 1/01/2015.

La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG; pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune ma in quello dell'ente gestore.

Con delibera di consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2016 sono state approvate le tariffe TARI corrispettivo per il 2016.

IMU COMPETENZA ED INCASSI DA ANNI PRECEDENTI

Nel 2016 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro € 1.757.467,00 ed è così suddivisa

Tabella 9 - IMU, competenza e anni precedenti

	Consuntivo2015	Previsione 2016	Assestato 2016	Consuntivo 2016	Differenza 2016 - 2015
IMU competenza	1.632.352,48	1.965.000,00	2.090.000,00	1.728.972,58	96.620,10
IMU anni precedenti	37.087,59	0	0	28.494,42	-8.593,17
a detrarre accantonamento spesa per alimentare FSC		-356.000,00	-356.000,00		
Totale IMU	1.669.440,07	1.609.000,00	1.734.000,00	1.757.467,00	88.026,93

Nelle previsioni l'IMU è rappresentata al lordo della quota che lo stato trattiene per alimentare l'FSC che è iscritta in spesa, a consuntivo si accerta l'importo dell'IMU netta e non si impegna la spesa.

L' IMU di competenza registra un reale incremento rispetto al 2015 pari a € 22.815,83, la differenza positiva di gettito esposta in tabella di € 96.620,10 deve tenere conto della minore trattenuta dallo stato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale 2016 (+ 250.700,65) e dalle esenzioni IMU rimborsate dallo stato in particolare per i terreni agricoli (-149.752,11), per le agevolazioni IMU per locazione, canone concordato e comodati gratuiti (- 19.446,52) e dell'esenzione IMU per gli imbullonati (- 7.697,75).

La voce "IMU incassi anni precedenti" è da riferirsi ai versamenti spontanei relativi appunto ad annualità diverse dal 2016 con una riduzione rispetto al 2015 di € 8.593,17.

TASI COMPETENZA ED INCASSI DA ANNI PRECEDENTI

Premesso che nel 2016 la TASI per gli immobili adibiti ad abitazioni principali è stata eliminata ed i minori introiti sono stati finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale, l'importo accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi € 40.201,54 ed è così suddiviso:

Tabella 10 - TASI, competenza e anni precedenti

	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Assestato 2016	Consuntivo 2016
TASI competenza	578.268,76	13.000,00	38.000,00	33.612,56
TASI anni precedenti	3.887,48	0,00	0,00	6.588,98
Totale TASI	582.156,24	13.000,00	38.000,00	40.201,54

La voce "TASI incassi anni precedenti" è da riferirsi ai versamenti spontanei relativi appunto ad annualità diverse dal 2016. Si tratta di incassi da ravvedimenti spontanei. I minori introiti abitazione principale finanziati dallo stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale sono pari a di € 547.687,65.

TARI

Dal 2015 la riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di accertamento di recupero evasione TARI.

3.1.2. ICI relativa agli anni precedenti

Per l'ICI il cui ultimo anno di imposta è stato il 2011 non ci sono stati incassi relativi agli anni precedenti.

3.1.3. Recupero evasione ICI – IMU – TASI

Il recupero evasione tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base alle disposizioni normative previste nell'Allegato 4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D. Lgs. 118/2011 sulla modalità di accertamento delle entrate tributarie, l'importo accertato nell'esercizio 2016 all'attività di recupero è stato fatto nel seguente modo:

Avvisi di accertamento emessi al netto di sanzioni ed interessi (in quanto sanzioni ed interessi vengono accertati per cassa);

- + Sanzioni ed interessi incassati nell'anno;
- Importi degli avvisi di accertamento emessi nell'anno rateizzati e con scadenza rata in anni successivi (in quanto accertati nell'annualità in cui scadono le rate sulla base del punto 3.5 dell'Allegato 4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011).

Sul versante dell'ICI, il 2016 è l'ultimo anno in cui è stato possibile effettuare attività di recupero evasione per gli omessi o insufficienti versamenti ICI. Il controllo ha interessato tutte le tipologie immobiliari per le annualità pregresse 2010-2011.

Tabella 11 - ICI accertato e incassato

Esercizio	Importo Accertato		Importo Incassato	
2014	€	75.372,36	€	28.529,79
2015	€.	150.223,16	€.	52.211,42
2016	€.	7.276,30	€.	4.715,00
Totale	€	232.871,82	€	85.456,21

E' continuata l'attività di accertamento sull'IMU iniziata nel 2014 e che riporta i seguenti valori:

Tabella 5 - IMU accertato e incassato

Esercizio	Importo Accertato		Importo Incassato	
2014	€	4.332,00	€	4.332,00
2015	€.	338.540,05	€.	121.890,05
2016	€.	587.023,96	€.	241.553,00
Totale	€	929.896,01	€	367.775,05

Anche per la TASI si è proceduto con l'emissione di avvisi di accertamento, la cui attività iniziata al termine dell'anno 2015 ha visto i primi incassi nell'anno 2016.

Tabella 6 - TASI accertato e incassato

Esercizio	Importo Accertato		Importo Incassato	
2016	€.	29.178,40	€.	14.113,00
Totale	€	29.178,40	€	14.113,00

L'andamento in crescita del gettito da attività di accertamento trova prioritariamente spiegazione nella nuova modalità di contabilizzazione di tale entrata oltre che dal potenziamento dell'attività dei controllo anche a seguito del conferimento del servizio tributi in Unione delle Terre d'Argine dal 1 aprile 2016

3.1.4. Fondo di Solidarietà Comunale

Con la legge di stabilità 2016 è stata confermata l'alimentazione dai Comuni del fondo con una quota propria di IMU, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tuttavia, la quota di alimentazione è stata ridotta di 1,9 miliardi di euro, scendendo dal 38,23% a circa il 22,4% (da 4.717,9 milioni a 2.768,8 milioni nazionali), con una conseguente diminuzione del FSC complessivo da distribuire e una maggiore IMU che rimane ai comuni.

Per Novi di Modena la quota di alimentazione del FSC pari nel 2015 ad € 606.834,23 si riduce ad € 356.133,58, con un conseguente aumento delle risorse IMU per variazione della quota di alimentazione FSC per € 250.700,65.

Tabella 7 - Fondo solidarietà comunale, modalità di calcolo e assegnazione

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	606.834,23
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	356.133,58
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	250.700,65

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	1.922.721,67
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-427,89

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DPCM FSC 2016	546.235,96
C1 bis -	INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DM 27/09/2016	1.383,69
C1 ter -	INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale approvato Conferenza il 30/11/2016 in corso di emanazione DM	68
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. da DPCM FSC 2016 (locazioni, canone concordato e comodati)	10.385,89
C2 bis -	INTEGRAZIONE ristoro Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. approvato Conferenza il 30/11/2016 (locazioni, canone concordato e comodati)	9.060,63
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni da DPCM FSC 2016	148.641,23
C3 bis -	INTEGRAZIONE/VARIAZIONE ristoro Agevolazione I.M.U. terreni approvato Conferenza il 30/11/2016 in corso emanazione DM	1.110,88

Comune di Novi di Modena

B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-19.578,29	C4 -	TA.S.I. assegnazione 80 mln "Gettito riscosso" < TASI ab. Princ. 1 ‰ - c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	0
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	1.902.715,49	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-250.700,65	(C1 + C1bis + C1ter +C2 + C2bis + C3 + C3bis + C4) 716.886,27		
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	1.652.014,84	D1 -	Accantonamento 15 mln art.6 DPCM FSC 2016	3.299,71
			F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5) 2.347.883,95		
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	1.156.410,39	Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 13 luglio 2016)		
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	495.604,45	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	477.887,00	F2 -	Trasferimento contributi a favore dell'Aran (DM 7/11/2013)	-102,30
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	1.634.297,39	F3 -	F.S.C. 2016 al netto delle somme trattenute	2.347.781,65

Nel 2016 la dotazione del FSC è stata incrementata per il ristoro dei minori introiti IMU e TASI per un totale di € 716.886,27 ed in particolare:

- per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, € 547.687,65;
- per l'esenzione dell'IMU terreni agricoli, € 149.752,11;
- per le agevolazioni IMU e TASI (locazione, canone concordato e comodati gratuiti), € 19.446,52.

La quota del FSC distribuita nel 2016 sulla base dei fabbisogni standard passa dal 20% del 2015 al 30% nel 2016. La differenza rispetto alla perequazione storica si traduce in una perdita di risorse nel 2016 di € 17.717,45 (nel 2015 la riduzione è stata € 5.791,68)

Nel 2016 è inoltre stato applicato il taglio di € 150.371,15 per l'applicazione della riduzione al livello nazionale di € 19.578,29 prevista dell'art. 1, c. 17, lettera f) e art. 1, comma 763 della L. 208/2015.

La tabella precedente, che illustra le modalità di calcolo e assegnazione del fondo per l'anno 2016, è consultabile sul sito della Direzione Centrale Finanza Locale.

Tenuto conto delle variazioni compensative per il minor gettito IMU e TASI dovuto a variazioni normative e le risorse Imu che alimentano il fondo, tra 2015 e 2016 le assegnazione a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale sono diminuite per €30.934,35.

3.1.5. Addizionale comunale IRPEF

L'Ente ha applicato già dal 2008, con deliberazione del C.C. n. 10 del 24/01/2008, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50% . Nello stesso atto è stata introdotta una soglia di esenzione fino a € 8.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Per il 2016 sono state confermate le misure indicate.

Tabella 15 -Addizionale comunale

	Assestato 2016	Accertato 2016	Riscosso 2016 (competenza + residui)
Addizionale comunale IRPEF	572.000,00	572.000,00	598.618,79

Tabella 16 -Addizionale comunale confronto tra anni

Addizionale comunale IRPEF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Accertato	557.683,45	216.430,78	413.425,90	547.808,32	696.960,00	572.000,00
Incassato (comp.+residui)	614.355,66	632.770,58	626.361,07	611.762,04	585.364,96	598.618,78

Tabella 17 -Addizionale comunale base imponibile

Anno imposta	Base imponibile (*)	Aliquota	Imposta teorica
2010	128.519.907,00	0,50%	642.599,54
2011	111.104.973,00	0,50%	555.524,87
2012	122.388.665,00	0,50%	611.943,33
2013	126.578.386,00	0,50%	632.891,93
2014	125.513.464,00	0,50%	627.567,32

(*) Fonte Portale Federalismo Fiscale (MEF)

L'addizionale Irpef si incassa per circa il 30% dell'imposta nell'anno di imposta e circa il 70% l'anno successivo. L'importo dell'addizionale è accertato per competenza quindi nell'anno in cui matura l'imposta, prudenzialmente e in particolare a seguito delle incertezze prodotte dal sisma negli anni l'importo accertato (alla data di assunzione dell'accertamento definitivo non si conosce il reale incasso) è più basso dell'importo teorico (che comunque è sempre un po' più alto dell'importo reale anche per effetto della soglia di esenzioni) e anche più basso dell'incassato riferito alla competenza e ai residui.

3.1.6. Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Nel corso del 2016 non si è provveduto ad aumenti tariffari.

Tabella 18 - Tariffe imposta pubblicità

ANNO	IMPORTI ACCERTATI IMPOSTA PUBBLICITA'	IMPORTI ACCERTATI DIRITTO DI AFFISSIONE
2014	€. 23.592,00	€. 4.286,60
2015	€. 21.746,60	€. 2.080,00
2016	€. 27.721,33	€. 2.997,00

3.2. Titolo II: trasferimenti

Le entrate dello Stato, Regioni ed altri rappresentano nel 2016 il 30,12% delle entrate correnti .

Tabella 19 - Trasferimenti correnti: composizione

Tipologia	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Scostamento	% scostamento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.441.077,24	2.650.765,22	-790.312,02	-22,97%
- di cui: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	171.947,76	203.499,96	31.552,20	18,35%
- di cui: Trasferimenti correnti da Regione e Provincia	3.263.584,53	2.434.251,34	-829.333,19	-25,41%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	25.732,70	25.732,70	100,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	15.000,00	15.000,00	100,00%
Trasferimenti Correnti dall'unione Europea e dal resto del mondo	0	0	0,00	0,00%
Totale	3.441.077,24	2.691.497,92	-749.579,32	-21,78%

3.2.1. Trasferimenti statali e da altre amministrazioni pubbliche

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Si registra un aumento dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dei referendum popolare del 17 aprile e costituzionale del 4 dicembre dell'anno 2016;

Sono qui ricomprese le entrate dalla Regione per il sisma, elencate nella tabella sottoriportata:

Tabella 20 - Trasferimenti correnti dalla Regione per il Sisma

ENTRATA	Preventivo 2016	Assestato 2016	Consuntivo 2016
Contributo ex CAS	2.000.000,00	2.000.000	1.579.860,91
Contributo traslochi	150.000,00	276.750	276.750,00
Contributo smont.e deposito arredi MAP	42.500,00	42.500	0,00
Contributo fuoriuscita MAP	58.000,00	78.000	0,00
Spese funzionamento MAP	80.000,00	80.000	65.731,67
Rimborso fitti passivi immobili	137.000,00	137.000	83.853,80
Rimborso straordinario sisma		26.031	26.031,11
Totale	2.467.500	2.640.281	2.032.227,49

Nel 2016 si registra un trasferimento straordinario dalla regione per idrocarburi 2009-2012 pari a euro 391.657,03 destinati a spese e contributi al trasporto da trasferire all'Unione delle Terre d'Argine per gli anni 2016 e 2017 e all'acquisto di autoveicoli elettrici.

Rimangono trasferiti i seguenti contributi:

1. dal MIUR, ai sensi della Legge 31/2008, a copertura dell'esclusione dell'imponibile TARI degli edifici scolastica annualità 2015 e 2016: € 11.012,29;
2. dal MIUR, ai sensi del Decreto Legge 95/2012, per la fruizione della mensa scolastica da parte del personale della scuola relativo alle annualità 2016: € 10.054,76;
3. per rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dei referendum popolare del 17 aprile e costituzionale del 4 dicembre: 25.775,16;
4. per trasferimento compensativi relativi a:
 - minori introiti addizionale IRPEF, ai sensi dell'art. 1, Legge 244/2007 e art. 2 del DL 93/2008: € 18.675,65;
 - minor gettito IMU terreni agricoli, ai sensi dell'art.1, comma 711, L.147/2013: € 107.370,47;
 - minor gettito IMU per esenzione immobili merce, ai sensi dell'art.3 del DL. 102/2013: € 7.697,75;
 - minor gettito IMU su immobili ad uso produttivo (c.d. "Imbullonati"), ai sensi

dell'art.1, c. 21, L. 208/15): € 9.187,80;

5. per le segnalazioni effettuate all'Agenzia delle Entrate per contrastare l'evasione, ai sensi dell'art. 1, DL 203/2005 ed art. 18 del DL 78/2010: € 6.430,19;
6. per il cinque per mille del gettito IRPEF: € 6.476,89;

Tabella 8 - Indicatori di dipendenza dell'Ente dai trasferimenti statali

DIPENDENZA DELL'ENTE DA TRASFERIMENTI STATALI		
E. TIT. 2 Tip. 01 Traf. correnti da amministrazioni centrali	171.947,76 = 1,74%	203.499,96 = 2,28%
E. TIT. 1+2+3	9.900.760,24	8.935.266,55

3.3.2. Altri trasferimenti

Nel 2016 si registra sponsorizzazioni da imprese e dal tesoriere per euro 25.732,70 e contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la cultura di euro 15.000,00.

3.4. Titolo III: entrate extratributarie; proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra le entrate extratributarie individuate secondo la nuova classificazione e le nuove tipologie.

Tabella 22 - Entrate extratributarie: composizione

Descrizione	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Scostamento	% Scostamento
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	666.049,49	513.235,96	-152.813,53	-29,77%
Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.399,22	399,22	28,53%
Interessi attivi	18,40	117,75	99,35	84,37%
Entrate da redditi di capitale	150.622,23	195.892,64	45.270,41	23,11%
Rimborsi e altre entrate correnti	215.057,10	107.579,97	-107.477,13	-99,90%
Totale titolo 3	1.032.747,22	818.225,54	-214.521,68	-26,22%

Gli introiti allocato alla tipologia denominata “*Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*” ricomprende le entrate relative ai cimiteri, i fitti attivi e i diritti di segreteria. Tali entrate si riducono rispetto al 2016 in particolare:

- le entrate dei cimiteri pari a euro 356.300,47 nel 2015 si riducono a euro 227.235,60 nel 2016
- i fitti attivi della telefonia mobile pari a euro 45.515,32 nel 2015 si attestano a euro 28.000,00 nel 2016.

La classificazione ministeriale, inserita con il D.Lgs. 118/2011, alla voce “*Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*”, la quale si riferisce principalmente alle contravvenzioni al Codice della Strada, trova risorse di scarsa rilevanza in quanto la gestione del Servizio Polizia Municipale è affidata all’ente Unione delle Terre d’Argine.

Rimane in capo al Comune di Novi di Modena solo la riscossione coattiva relativa ad incassi da contravvenzioni al Codice della Strada emesse prima dell’anno 2006, anno in cui è avvenuto il passaggio all’Unione del servizio, pari a euro 1.399,22 nel 2016.

La tipologia denominata “*Interessi attivi*” registra un gettito irrilevante pari a euro 117,75 a causa delle modifiche normative che hanno tolto al Comune di Novi di Modena la possibilità di beneficiare dell’utilizzo della propria liquidità.

Per quanto riguarda le “*Entrate da redditi da capitale*”, nell’anno 2016 sono stati distribuiti dividendi da parte di AIMAG s.p.a per €195.892,64, con un incremento del 23,11% rispetto all’anno precedente, in quanto la società ha distribuito una maggiore quota di utile ai soci rispetto all’anno 2015.; in particolare è stato riconosciuto un dividendo pari ad € 0,08187 per ogni azione ordinaria posseduta rispetto ad € 0,06295 del 2015.

L’ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata “*Rimborsi e altre entrate correnti*” ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente i reintroiti ex-Cas dagli utenti il cui beneficio è decaduto pari a euro 135.571,23 nel 2015 e ridotti a euro 48.348,44 nel 2016.

Tabella 23 - Indicatori: incidenza entrate extratributarie

	2015	2016
INCIDENZA ENTRATE EXTRATIBUTARIE		
E. TIT. 3	1.032.747,22 = 10,43%	818.225,54 = 15,33%
E. TIT. 1+2+3	9.900.760,24	8.935.266,55

3.5. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela del mantenimento degli equilibri di bilancio, va costantemente monitorato, alla luce delle dinamiche prodotte dalla gestione delle entrate.

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento di un esercizio finanziario per la valutazione di congruità del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio contabile 4.2, allegato al D.Lgs. 118/2011, dispone che in sede di rendiconto della gestione si effettui la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

L'ente in particolare ha:

- ✓ individuato le tipologie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità, come riportate in dettaglio nella tabella che segue, tenendo conto che, così come dispone il principio contabile succitato non richiedono l'accantonamento al fondo:
 1. i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
 2. i crediti assistiti da fideiussione;
 3. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- ✓ determinato l'importo dei residui complessivo come risultano al 31/12/2016, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario, per ciascuna categoria di entrata individuata al punto precedente;
- ✓ calcolata la media del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2012-2015);
- ✓ individuato l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali di insoluto determinate al punto precedente.

Per il calcolo della percentuale di insoluto utilizzata dall'Ente si è scelto prevalentemente il criterio del *"rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi usati per gli incassi"* di cui alla pagina 84, punto c), Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Si è ritenuto di non avvalersi del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2016 che dava la possibilità di aggiungere all'Fcde accantonato al 31/12/2015 pari a euro 204.326,74 la quota di fcde prevista nel bilancio 2016 pari a euro 119.000,00, in quanto essendo incrementata nel 2016 il recupero evasione Imu è aumentato anche il rischio di insoluto.

Tra i crediti di dubbia esigibilità nel 2015 erano stati considerati anche i reintroiti ex-cas che come normato nel 2016 ci verranno invece rimborsati dalla Regione e pertanto tali entrate non necessitano più del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dai conteggi effettuati il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare è pari a euro 487.562,20 con un integrazione del fondo rispetto al conteggio di cui sopra di euro 164.235,35.

Il fondo è esposto nella tabella seguente.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati dichiarati, dai settori, crediti ritenuti definitivamente ed assolutamente inesigibili relativi a entrate coperte da accantonamenti del fondo crediti registrati negli anni 2013 e precedenti per complessivi euro 2.740,78.

Tabella 9 - Fondo crediti dubbia e difficile esazione

	Residuo al 31/12/2016	% Insoluto	Accantonamento FCDE
Recupero evasione ICI	74.275,74	77,77%	57.764,24
Recupero evasione IMU	512.031,19	77,77%	398.206,66
Recupero evasione TASI	15.065,40	77,77%	11.716,36
Avvisi TARES / TARI residui	27.311,36	29,33%	8.010,42
Totale fondo entrate tributarie			475.697,68
Proventi illuminazione votiva	5.622,85	56,68%	3.187,03
Proventi illuminaz.votiva affrancamento	2.189,35	17,48%	382,70
Proventi servizi cimiteriali	9.969,47	28,77%	2.868,22
Proventi concessioni cimiteriali	23.071,68	23,52%	5.426,46
Totale fondo entrate extratributarie			11.864,41
Totale FCDE			487.562,09

Tabella 10 -Calcolo percentuale Fondo crediti dubbia

Descrizione	Anno	Residui attivi al 01/01	Incassato in conto residui	Ipotesi A: Rapporto incassato in conto residui / residui attivi iniziali	Peso	Residui attivi al 01/01 * Peso	Incassato in conto residui	Ipotesi B: Rapporto incassato in conto residui * peso / residui attivi iniziali * peso	Ipotesi C: Sommatoria % ipotesi A * peso
		(a)	(b)	(c = b / a)	(d)	(e = a * d)	(f = b * d)	(g = f / e)	(h = c * d)
Recupero evasione ICI	2012	474.094,85	95.494,93	20,14%	0,10	47.409,49	9.549,49	20,14%	2,01%
Recupero evasione ICI	2013	259.668,44	22.835,04	8,79%	0,10	25.966,84	2.283,50	8,79%	0,88%
Recupero evasione ICI	2014	94.478,46	33.547,91	35,51%	0,10	9.447,85	3.354,79	35,51%	3,55%

Comune di Novi di Modena

Recupero evasione ICI	2015	3.535,27	3.535,27	100,00%	0,35	1.237,34	1.237,34	100,00%	35,00%
Recupero evasione ICI - IMU	2016	314.661,74	76.386,35	24,28%	0,35	110.131,61	26.735,22	24,28%	8,50%
Totale		1.146.438,76	231.799,50	20,22%	1,00	194.193,13	43.160,36	22,23%	49,94%
% Riscosso recupero evasione ICI - IMU				20,22%				22,23%	49,94%
% Insoluto recupero evasione ICI- IMU				79,78%				77,77%	50,06%

Descrizione	Anno	Residui attivi al 01/01	Incassato in conto residui	Ipotesi A: Rapporto incassato in conto residui / residui attivi iniziali	Peso	Residui attivi al 01/01 *	Incassato in conto residui	Ipotesi B: Rapporto incassato in conto residui * peso / residui attivi iniziali * peso	Ipotesi C: Sommatoria % ipotesi A * peso
		(a)	(b)	(c = b / a)	(d)	(e = a * d)	(f = b * d)	(g = f / e)	(h = c * d)
Tares	2014	409.278,80	242.341,59	59,21%	0,3	122.783,64	72.702,48	59,21%	17,76%
Tares/Tari	2015	362.775,62	318.698,84	87,85%	0,35	126.971,47	111.544,59	87,85%	30,75%
Tares/Tari	2016	40.404,78	13.093,42	32,41%	0,35	14.141,67	4.582,70	32,41%	11,34%
Totale		812.459,20	574.133,85	70,67%	1	263.896,78	188.829,77	71,55%	59,85%
% Riscosso Tares/Tari				70,67%				71,55%	59,85%
% Insoluto Tares/Tari				29,33%				28,45%	40,15%

Comune di Novi di Modena

Descrizione	Anno	Residui attivi al 01/01	Incassato in conto residui	Ipotesi A: Rapporto incassato in conto residui / residui attivi iniziali	Peso	Residui attivi al 01/01 *	Incassato in conto residui	Ipotesi B: Rapporto incassato in conto residui * peso / residui attivi iniziali * peso	Ipotesi C: Sommatore % ipotesi A * peso
		(a)	(b)	(c = b / a)	(d)	(e = a * d)	(f = b * d)	(g = f / e)	(h = c * d)
Proventi illuminazione votiva	2012	2.033,75	120,43	5,92%	0,10	203,38	12,04	5,92%	0,59%
Proventi illuminazione votiva	2013	2.326,92	559,29	24,04%	0,10	232,69	55,93	24,04%	2,40%
Proventi illuminazione votiva	2014	4.525,86	4.194,46	92,68%	0,10	452,59	419,45	92,68%	9,27%
Proventi illuminazione votiva	2015	575,58	573,88	99,70%	0,35	201,45	200,86	99,70%	34,90%
Proventi illuminazione votiva	2016	5.397,91	1.720,79	31,88%	0,35	1.889,27	602,28	31,88%	11,16%
Totale		14.860,02	7.168,85	48,24%	1,00	2.979,37	1.290,55	43,32%	58,32%
% Riscosso proventi illuminazione votiva				48,24%				43,32%	58,32%
% Insoluto proventi illuminazione votiva				51,76%				56,68%	41,68%

Descrizione	Anno	Residui attivi al 01/01	Incassato in conto residui	Ipotesi A: Rapporto incassato in conto residui / residui attivi iniziali	Peso	Residui attivi al 01/01 *	Incassato in conto residui	Ipotesi B: Rapporto incassato in conto residui * peso / residui attivi iniziali * peso	Ipotesi C: Sommatore % ipotesi A * peso
		(a)	(b)	(c = b / a)	(d)	(e = a * d)	(f = b * d)	(g = f / e)	(h = c * d)
Proventi illuminaz.votiva affranc.	2012	0,00	0,00	0,00%	0,10	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Proventi illuminaz.votiva affranc.	2013	984,88	984,88	100,00%	0,10	98,49	98,49	100,00%	10,00%

Comune di Novi di Modena

Proventi illuminaz.votiva affranc.	2014	0,00	0,00	0,00%	0,10	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Proventi illuminaz.votiva affranc.	2015	1.118,60	1.022,72	91,43%	0,35	391,51	357,95	91,43%	32,00%
Proventi illuminaz.votiva affranc.	2016	1.342,41	958,80	71,42%	0,35	469,84	335,58	71,42%	25,00%
Totale		3.445,89	2.966,40	86,09%	1,00	959,84	792,02	82,52%	67,00%
% Riscosso proventi illuminaz.votiva affrancamento				86,09%				82,52%	67,00%
% Insoluto proventi illuminaz.votiva affrancamento				13,91%				17,48%	33,00%

Descrizione	Anno	Residui attivi al 01/01	Incassato in conto residui	Ipotesi A: Rapporto incassato in conto residui / residui attivi iniziali		Residui attivi al 01/01 *	Incassato in conto residui	Ipotesi B: Rapporto incassato in conto residui * peso / residui attivi iniziali * peso		Ipotesi C: Somatoria % ipotesi A *
				Peso	Peso			* peso / iniziali * peso	% ipotesi A *	
		(a)	(b)	(c = b / a)	(d)	(e = a * d)	(f = b * d)	(g = f / e)	(h = c * d)	
Proventi servizi cimiteriali	2012	8.488,97	1.225,00	0,00%	0,10	848,90	122,50	0,00%	0,00%	
Proventi servizi cimiteriali	2013	11.757,14	8.132,22	69,17%	0,10	1.175,71	813,22	69,17%	6,92%	
Proventi servizi cimiteriali	2014	19.373,02	16.440,10	0,00%	0,10	1.937,30	1.644,01	0,00%	0,00%	
Proventi servizi cimiteriali	2015	14.203,25	10.260,61	72,24%	0,35	4.971,14	3.591,21	72,24%	25,28%	
Proventi servizi cimiteriali	2016	8.886,04	6.879,75	77,42%	0,35	3.110,11	2.407,91	77,42%	27,10%	
Totale		62.708,42	42.937,68	68,47%	1,00	12.043,16	8.578,86	71,23%	59,30%	
% Riscosso proventi servizi cimiteriali				68,47%				71,23%	59,30%	
% Insoluto proventi servizi cimiteriali				31,53%				28,77%	40,70%	

Comune di Novi di Modena

Descrizione	Anno	Residui attivi al 01/01	Incassato in conto residui	Ipotesi A: Rapporto incassato in conto residui / residui attivi iniziali		Residui attivi al 01/01 *	Incassato in conto residui	Ipotesi B: Rapporto incassato in conto residui * peso / residui attivi iniziali * peso		Ipotesi C: Somatoria % ipotesi A * peso
				Peso	Peso			Peso	Peso	
		(a)	(b)	(c = b / a)	(d)	(e = a * d)	(f = b * d)	(g = f / e)	(h = c * d)	
Proventi concess.cimiteriali	2012	7.338,13	1,05	0,00%	0,10	733,81	0,11	0,00%	0,00%	
Proventi concess.cimiteriali	2013	24.398,95	21.353,95	87,52%	0,10	2.439,90	2.135,40	87,52%	8,75%	
Proventi concess.cimiteriali	2014	16.773,94	16.644,09	0,00%	0,10	1.677,39	1.664,41	0,00%	0,00%	
Proventi concess.cimiteriali	2015	1.962,85	1.833,00	93,38%	0,35	687,00	641,55	93,38%	32,68%	
Proventi concess.cimiteriali	2016	18.585,82	13.626,81	73,32%	0,35	6.505,04	4.769,38	73,32%	25,66%	
Totale		69.059,69	53.458,90	77,41%	1,00	12.043,14	9.210,84	76,48%	67,10%	
% Riscosso proventi servizi cimiteriali				77,41%				76,48%	67,10%	
% Insoluto proventi servizi cimiteriali				22,59%				23,52%	32,90%	

3.6. Le spese correnti

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari all'74,83% di impegnato rispetto alle previsioni definitive.

Tabella 26 - Spesa corrente: percentuale di realizzazione

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegni	Pagamenti	% realizzazione
Spese correnti	9.092.164,40	9.683.102,80	7.245.764,33	5.776.280,73	74,83%

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per “macroaggregati” sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi due anni.

Tabella 27 - Spesa corrente per macroaggregato

	2015	2016	Scostamento	%
	Impegni	Impegni		
Redditi da lavoro dipendente	1.199.014,63	1.015.103,13	-183.911,50	-15,34%
Imposte e tasse a carico dell'ente	106.155,39	114.387,45	8.232,06	7,75%
Acquisto di beni e servizi	1.553.462,13	1.559.739,64	6.277,51	0,40%
Trasferimenti correnti	5.310.177,72	4.362.394,93	-947.782,79	-17,85%
Interessi passivi	16.094,07	90.991,27	74.897,20	465,37%
Altre spese per redditi da capitale		-	-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.618,51	54.667,02	32.048,51	141,69%
Altre spese correnti	44.904,38	48.480,89	3.576,51	7,96%
Totale TITOLO 1	8.252.426,83	7.245.764,33	-1.006.662,50	-12,20%

Le spese correnti diminuiscono complessivamente del 12,20% rispetto all'esercizio precedente.

Essendo il Comune in Unione, si evidenzia che la voce “Redditi da lavoro dipendente” nella tabella seguente si riferisce solo al personale assegnato all'Ente; la diminuzione rispetto all'anno precedente risente del trasferimento del servizio finanziario in Unione.

Si evidenzia una riduzione nei trasferimenti correnti per minori contributi sisma.

La differenza sulla voce “Interessi passivi” tiene conto che nel 2016 sono state rimborsate alla CC.DD.PP. le rate di mutuo differite nell'anno 2012.

3.6.1. Personale

La Corte dei Conti nel corso del 2009 ha richiesto ai comuni facenti parte di unioni di considerare, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'unione

per il proprio personale (deliberazione n.469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna). Successivamente dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge del 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, ha riscritto l'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n.296, prevedendo il consolidamento della spesa di personale tra Comune e Unione.

Consolidamento della spesa di personale che nelle sue componenti è stata mantenuta utilizzando la stessa tipologia, pur considerando la nuova articolazione in macroaggregati , non coincidente esattamente con la vecchia suddivisione in interventi, e rispettando il "principio contabile di cui all'allegato n.4/2 al D.Lgs 118/2001" che disciplina la corretta imputazione degli impegni per la spesa del personale per effetto del passaggio al nuovo sistema di armonizzazione contabile.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. In questo contesto il ribaltamento della spesa di personale dell'Unione sui singoli comuni è avvenuto procedendo all'attribuzione ad ognuno di essi della spesa del personale corrispondente al personale di ruolo trasferito in Unione sommando alla stessa una quota parte delle spese non ripartibili, quale ad esempio le nuove assunzioni. Questa quota parte è attribuita in modo che rifletta su ogni comune la differenza di spesa registrata nell'ambito territoriale complessivo. La quota parte dell'Unione delle Terre d'Argine ribaltata sui singoli comuni è al netto delle componenti escluse.

La spesa di personale anno 2016 ha risentito del blocco assunzionale derivante dalla Legge di stabilità 2015 -L. 190/2014, combinata con la Legge 56/2014 e s.m.i. finalizzata al riassorbimento del personale delle province che ha di fatto impedito qualsiasi altra assunzione a tempo determinato, vanificando la programmazione dei fabbisogni a tempo indeterminato deliberata dal piano occupazionale.

Nel corso del 2016, nell'ottica di razionalizzazione e di migliore organizzazione dei servizi in ambito sovracomunale è continuato il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione delle Terre d'argine, nello specifico, dal 1-4-2016 dei servizi finanziari, con passaggio diretto di dipendenti e risorse.

Sono stati rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 e s.m.i. sulla spesa per personale flessibile.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L.90/2014 convertito in Legge 114/2014, che , a decorrere dall'anno 2014 ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013:

Tabella 28 - Spese di personale: rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa

	Media 2011-2013	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spese intervento 01	1.344.573,08	1.188.098,92	1.019.373,15
Spese intervento 03	3.065,00	2.879,80	1.057,60
Irap intervento 07	84.708,49	74.267,62	62.331,87
trasferimenti			34.225,00
ribaltamento spesa personale funzioni trasferite a UNIONE Terre d'Argine	984.373,64	914.754,00	1.099.488,00
int.5 -Fondo mobilità segretario	766,67	-	0,00
Partecipate	-	945,64	0,00
Totale spese personale (A)*	2.417.486,88	2.180.945,98	2.216.475,62
(-)Componenti escluse (B)**	269.087,98	205.652,84	236.142,54
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l.296/2006) (A-B)	2.148.398,90	1.975.293,14	1.980.333,08
le componenti sono state determinate includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti -Sezioni autonomie - nelle linee guida ai questionari.			

Nelle tabelle seguenti si espone l'andamento della spesa e della consistenza del personale.

Tabella 29 - Spesa di personale, numero dipendenti

DINAMICA DEL PERSONALE

FORZA LAVORO (numero)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Personale previsto in pianta organica al 31-12	54,00	54,00	37,00	36,00	36,00	36,00	36,00	31,00
Dipendenti in servizio di ruolo (unità annue)	45,08	41,88	36,65	34,55	34,02	32,56	33,00	28,22
Dipendenti in servizio non di ruolo (unità annue)(**)	-	-	-	-	-	-	0,30	-
Totale	45,08	41,88	36,65	34,55	34,02	32,56	33,30	28,22

(*) Negli anni le unità si riducono per effetto del passaggio dei settori all'Unione delle Terre d'Argine. Il passaggio all'Unione del personale della polizia municipale e della pubblica istruzione è avvenuto nel 2007 seguito dall'ufficio di piano e nel 2011 da servizi sociali e SIA, nel 2012 dal servizio gestione risorse umane e nel 2016 dai servizi finanziari.

Tabella 30 - Spesa di personale, consistenza

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale Novi (certificato c.557 componenti positive)	1.782.722	1.750.863	1.420.770	1.434.308	1.439.616	1.289.099	1.266.192	1.116.988

3.6.2. Classificazione della spesa corrente

La nuova normativa classifica la spesa per destinazione secondo le “**Missioni**”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Tabella 11 - Spesa corrente per missioni

Spese correnti per missione		Impegni 2015	%	Impegni 2016	%	Diff. 2016-2015	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.672.340,30	20,26%	1.797.175,89	23,88%	124.835,59	-17,19%
2	Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	299.623,02	3,63%	334.477,09	4,44%	34.854,07	-4,80%
4	Istruzione e diritto allo studio	933.014,43	11,31%	978.493,96	13,00%	45.479,53	-6,26%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	135.325,77	1,64%	219.672,93	2,92%	84.347,16	-11,61%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.669,29	1,79%	172.201,90	2,29%	24.532,61	-3,38%
7	Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	180.929,94	2,19%	180.506,16	2,40%	-423,78	0,06%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	241.865,45	2,93%	215.376,27	2,86%	-26.489,18	3,65%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	464.792,45	5,63%	431.914,71	5,74%	-32.877,74	4,53%
11	Soccorso civile	3.287.103,17	39,83%	1.902.956,69	25,28%	-1.384.146,48	190,56%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	853.433,03	10,34%	879.920,87	11,69%	26.487,84	-3,65%
13	Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	36.329,98	0,44%	42.076,59	0,56%	5.746,61	-0,79%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	280.311,56	3,72%	280.311,56	-38,59%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00%	90.991,27	1,21%	90.991,27	-12,53%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00%		0,00%	0,00	0,00%
	Totale titolo 1	8.252.426,83	100,00%	7.526.075,89	100,00%	-726.350,94	100,00%

Da tale ripartizione, per la parte corrente, si rileva come:

- il 25,28% delle risorse sia ancora destinato alle spese correnti per il sisma come evidenziato nella tabella sottoriportata;
- l' 11,69% delle risorse sia destinato a interventi in campo dei servizi alla persona (sociali e di istruzione);
- il 13,00% delle risorse sia destinato all'istruzione e al diritto allo studio;
- il 20% sia destinato al governo del territorio (ambiente, sicurezza, trasporti, edilizia, protezione civile, economia);
- il 23,88% ai servizi trasversali, amministrative e istituzionali (organi istituzionali, finanze, personale, comunicazione, servizio informatico);

Per un'esposizione più ampia delle attività svolte dal Comune si rimanda alla sezione "Risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi".

Tabella 12 - Spesa corrente per il sisma

SPESA	Preventivo 2016	Assestato 2016	Consuntivo 2016
Contributo ex CAS	2.500.000	2.500.000	1.628.209,35
Contributo traslochi	150.000	276.750	75.513,23
Contributo smont.e deposito arredi MAP	42.500	42.500	
Contributo smont.e deposito arredi MAP riaccertati		42.500	6.000,00
Contributo fuoriuscita MAP	58.000	78.000	
Contributo fuoriuscita MAP riaccertati		48.044	48.043,72
Spese funzionamento MAP	80.000	80.000	56.336,59
Rimborso fitti passivi immobili	137.000	137.000	88.853,80
Totale	2.967.500	3.204.794	1.902.956,69
di cui totale da riaccertamento			54.043,72
di cui totale da competenza	2.967.500		1.848.912,97

4. Il programma investimenti

4.1 Le risorse per gli investimenti

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2016.

Tabella 33 - Entrate c/capitale: percentuale di realizzazione

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti	Riscossioni	% realizzazione
Entrate in conto capitale	3.830.000,00	2.569.617,47	1.638.469,24	1.416.194,35	63,76%
Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	3.830.000,00	2.569.617,47	1.638.469,24	1.416.194,35	63,76%

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito della armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale" e al nuovo titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie" oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti". Ulteriore componente delle risorse di finanziamento agli investimenti è l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento degli investimenti per euro 730.155,49.

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riporta il seguente quadro di sintesi:

Tabella 34 - Entrate c/capitale: dettaglio risorse

	Previsione Iniziale 2016	Previsione Assestata 2016	Accertato 2016
Oneri di urbanizzazione	170.000,00	222.000,00	242.097,78
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	3.537,79
Regione contributi sisma 2012	3.200.000,00	2.150.168,82	1.202.035,38
Regione	0,00	27.708,65	27.708,65
Provincia autonoma di Trento	0,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti	0,00	57.000,00	57.623,23
Donazioni	0,00	2.740,00	2.740,00
Maggiori entr.da aziende	0,00	0,00	2.726,41
Totale TITOLO IV entrata	3.380.000,00	2.569.617,47	1.638.469,24
Parte corrente	0,00	298.835,03	298.835,03
Avanzo vincolato	0,00	408.771,26	408.771,26
Avanzo libero	0,00	321.384,23	321.384,23
Fondo pluriennale vincolato entrata	0,00	1.503.970,50	1.503.970,50

Totale risorse che finanziano gli investimenti	3.380.000,00	5.102.578,49	4.171.430,26
---	--------------	--------------	--------------

Il totale delle risorse della tabella comprende anche la quota di Fondo Pluriennale di entrata destinato a finanziare gli impegni riaccertati.

Tabella 35 - Entrate c/capitale: dettaglio risorse, composizione percentuale

	Previsione Iniziale 2016	Previsione Assestata 2016	Accertato 2016	Incidenza %
Oneri di urbanizzazione	170.000,00	222.000,00	242.097,78	5,80%
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	3.537,79	0,08%
Regione contributi sisma 2012	3.200.000,00	2.150.168,82	1.202.035,38	28,82%
Regione	0,00	27.708,65	27.708,65	0,66%
Provincia autonoma di Trento	0,00	100.000,00	100.000,00	2,40%
Trasferimenti	0,00	57.000,00	57.623,23	1,38%
Donazioni	0,00	2.740,00	2.740,00	0,07%
Maggiori entr.da aziende	0,00	0,00	2.726,41	0,07%
Totale TITOLO IV entrata	3.380.000,00	2.569.617,47	1.638.469,24	39,28%
Parte corrente	0,00	298.835,03	298.835,03	7,16%
Avanzo vincolato	0,00	408.771,26	408.771,26	9,80%
Avanzo libero	0,00	321.384,23	321.384,23	7,70%
Fondo pluriennale vincolato entrata	0,00	1.503.970,50	1.503.970,50	36,05%
Totale risorse che finanziano gli investimenti	3.380.000,00	5.102.578,49	4.171.430,26	100,00%

Tabella 36 - Permessi di costruire, accertamenti e oneri restituzioni

Permessi di costruire	2013	2014	2015	2016
accertamenti	116.476,31	370.031,62	178.056,78	242.097,78

La tabella evidenzia nel 2016 un incremento dei proventi delle concessioni edilizie.

4.2 *La spesa per gli investimenti*

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio “armonizzato” sono costituite dal titolo 2^ spese per investimenti, e dal titolo 3^ spesa per “incremento attività finanziarie”.

Tabella 37 - Spesa in c/capitale, confronto pluriennale

TITOLO 2°	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% impegni / previsioni
investimenti anno 2013	6.387.000	1.387.532	7.774.532	7.572.967	97,41%

investimenti anno 2014	180.000	11.379.104	11.559.104	3.524.640	30,49%
investimenti anno 2015	128.000	4.253.344	4.381.344	1.825.683	41,67%
investimenti anno 2016	3.830.000	1.272.578	5.102.578	2.726.424	53,43%

dal 2015 comprensivo del riaccertamento impegni di esercizi precedenti e Fondo Pluriennale Vincolato.

Nel titolo 3 della spesa per incremento di attività finanziarie non sono iscritte spese.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2016, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte all'iscrizione di interventi relativi al sisma e alla loro successiva rimodulazione sull'esercizio 2017-2018 e in parte dal riaccertamento ordinario in base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall'applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Si sottolinea che con la competenza "potenziata" incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale, attuato già dal 2015, con il riaccertamento straordinario dei residui. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

A prescindere dall'anno di contabilizzazione degli impegni di spesa, si indicano le principali spese per investimenti attivate nel corso del 2016.

Tabella 38 - Principali spese ed interventi attivati nell'anno

Interventi in corso di realizzazione o di progettazione:

Descrizione	Importo
Interventi ripristino tribuna del centro sportivo di Rovereto	700.000,00
Interventi di ripristino primo piano bocciodromo di S. Antonio	50.000,00
Demolizione e ricostruzione magazzino comunale	1.375.450,00
Realizzazione impianto di raffrescamento scuole di Novi di Modena	800.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico palestra di Novi di Modena	286.283,70
Interventi spogliatoio centro sportivo di Novi di Modena	95.000,00
Ripristino sede municipale	4.170.273,60
Riqualificazione parco di fronte al cimitero di Rovereto s/S	300.000,00
Riqualificazione viale della Liberta a Rovereto s/S	853.000,00
Care residence e diurno (realizzazione dall'ASP terre d'Argine)	3.550.000,00
Nuovo polo scolastico di Rovereto s/S	7.165.858,30
Riqualificazione polo dell'infanzia di Novi di Modena	1.400.000,00
Riqualificazione polo dell'infanzia di Rovereto s/S	3.300.000,00
Ripristino delegazione di Rovereto s/S	2.300.000,00
Ripristino pertinenze delegazione di Rovereto s/S	349.726,40
Ampliamento caserma carabinieri (realizzazione dalla Regione)	
Realizzazione nuova casa protetta (diritto di superficie)	
Riqualificazione piazza I° maggio	1.250.000,00

5. Indebitamento e gestione del debito

L'ente a partire dall'esercizio 2011, nonostante l'emergenza terremoto, non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. A seguito del Sisma 2012 il Comune si è solo avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti nel 2017 è tenuto a rimborsare per la gran parte, e pertanto l'indebitamento passa **da 10,323 milioni a fine 2011** a 5,184 milioni a fine 2017 e si attesta **a 3,803 milioni a fine 2019**, come indicato nel grafico e nella tabella sottoriportata.

Tabella 39 - Evoluzione dell'indebitamento

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Residuo debito	8.917.194,86	8.314.394,86	7.711.594,86
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati (**)	602.800,00	602.800,00	920.885,12
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-			
Totale Fine anno	8.314.394,86	7.711.594,86	6.790.709,74

A seguito del sisma del 2012, le leggi dello Stato avevano concesso all'ente di sospendere il pagamento delle rate mutui cassa depositi e prestiti con l'obbligo del pagamento alla fine del piano di ammortamento di ogni singolo mutuo (per le rate sospese nel 2012 la restituzione è prevista l'anno successivo alla fine del piano di ammortamento, per le rate sospese dal 2013-2015 è prevista il secondo anno successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento).

L'ente ha sospeso il pagamento di entrambe le due rate mutui ccddpp negli anni 2012, 2014, 2015 e solo la seconda rata nell'anno 2013.

L'importo complessivo delle rate mutui sospese è stata pari a euro 1.860.333,69.

Per effetto di una rinegoziazione effettuata nel 1996 la maggior parte di mutui cassa depositi e prestiti sono scaduti nell'esercizio 2015.

Nel 2016 la legge di stabilità ha rateizzato il pagamento delle rate 2016 con pagamenti nei dieci anni successivi escludendo da questa rateizzazione le rate mutui precedentemente sospese, e pertanto **nell'esercizio 2016 l'ente ha pagato le rate sospese nel 2012 dei mutui scaduti**.

Tabella 40 - Rate mutui ccddpp sospese dal 2012 al 2015

	2012	2013	2014	2015	Totale
Importo Rate mutui Differite di cui:	533.947,01	265.433,12	530.816,00	530.137,56	1.860.333,69
- rate mutui scaduti il 31/12/2015	404.262,14	202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.414.917,49
- rate mutui non a breve scadenza	129.684,87	63.302,05	126.553,86	125.875,42	445.416,20

Delle rate mutui scadute il 31/12/2015:

- da pagare nell'anno 2016	404.262,14				404.262,14
- da pagare nell'anno 2017		202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.010.655,35

La legge di bilancio per il 2017 non ha rinnovato la sospensione del pagamento mutui ccddpp.. Successivamente la legge 27 febbraio 2017, n. 19 di conversione del c.d. decreto “Milleproroghe” ha approvato la sospensione delle rate mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. trasferiti al MEF nell’esercizio 2017 rateizzandone il pagamento nei 10 anni successivi a partire dal 2018 (comprese le rate mutui precedentemente sospese).

La norma fa riferimento ai soli mutui CDP trasferiti al MEF e non a tutti gli altri mutui di competenza di Cassa Depositi e Prestiti che sono quelli di interesse dell’ente, per i quali la Cassa deve deliberare l’autorizzazione alla sospensione.

L’ente auspica che la Cassa autorizzi la sospensione del pagamento delle rate dei prestiti di propria competenza, in maniera analoga a quanto previsto dalla norma relativamente ai mutui gestiti dalla Cassa stessa e trasferiti al MEF.

Tabella 41 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso della quota capitale

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	31.807,67	16.094,07	90.991,27
Quota capitale	602.800,00	602.800,00	920.885,12
Totale fine anno	634.607,67	618.894,07	1.011.876,39

Tabella 42 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art.204 del Tuel

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,33%	0,065%	1,028%

6. La gestione residui

Per illustrare l'andamento dei risultati della gestione dei residui si fornisce il quadro di confronto dei residui attivi e passivi al 31/12 degli ultimi due anni.

Tabella 43 - Residui attivi e passivi da riportare (c/residui al 31/12)

Descrizione	2015	2016	Variaz. %	Differenza
Residui attivi da riportare				
in c/residui				
TIT. I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.404,78	265.736,75	557,69%	225.331,97
TIT. II: Trasferimenti correnti	611.113,99	262.970,28	-56,97%	-348.143,71
TIT. III: Entrate extratributarie	68.682,70	238.463,16	247,20%	169.780,46
TIT. IV: Entrate in conto capitale	247.554,49	421.245,03	70,16%	173.690,54
TIT. V: Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. VI: Accensione prestiti	8.835,09	8.835,09	0,00%	0,00
TIT. VII: Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	32.204,68	31.964,07	-0,75%	-240,61
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.008.795,73	1.229.214,38	21,85%	220.418,65
Residui passivi da riportare				
in c/residui				
TIT. I: Spese correnti	104.931,04	11.497,73	-89,04%	-93.433,31
TIT. II: Spese in c/capitale	0,00	21.774,00	0,00%	21.774,00
TIT. III: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. IV: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. VII: Spese per conto terzi e partite di giro	4.032,92	10.038,08	148,90%	6.005,16
TOTALE RESIDUI PASSIVI	108.963,96	43.309,81	-60,25%	-65.654,15

Tabella 44 - Residui attivi e passivi da riportare (c/competenza al 31/12)

Descrizione	2015	2016	Variaz. %	Differenza
Residui attivi da riportare				
in c/residui				
TIT. I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	561.033,62	691.049,71	23,17%	130.016,09
TIT. II: Trasferimenti correnti	233.667,06	124.271,52	-46,82%	-109.395,54
TIT. III: Entrate extratributarie	262.464,83	283.700,35	8,09%	21.235,52
TIT. IV: Entrate in conto capitale	541.621,71	222.274,89	-58,96%	-319.346,82

TIT. V: Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. VI: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. VII: Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	10.910,02	58.950,31	440,33%	48.040,29
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.609.697,24	1.380.246,78	-14,25%	-229.450,46
Residui passivi da riportare				
in c/residui				
TIT. I: Spese correnti	681.264,65	1.469.483,60	115,70%	788.218,95
TIT. II: Spese in c/capitale	268.191,47	389.248,07	45,14%	121.056,60
TIT. III: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. IV: Rimborso prestiti	0,00	205.625,00	0,00%	205.625,00
TIT. V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%	0,00
TIT. VII: Spese per conto terzi e partite di giro	51.297,38	75.683,14	47,54%	24.385,76
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.000.753,50	2.140.039,81	113,84%	1.139.286,31

I residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a 2.609.461,16 euro per la parte entrata e a 2.183.349,62 euro per la parte spesa. Oltre ai residui 2015 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2016.

Si ricorda che, per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti i residui attivi e passivi correnti e di conto capitale al 31/12/2016, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio; in assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione, in c/competenza o in c/residui
- l'esigibilità, e la connessa imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni

La tabella seguente analizza i crediti/debiti mantenuti a bilancio per anzianità.

Tabella 45 - Residui attivi e passivi da riportare per anno di provenienza suddivisi per titoli (al 31/12)

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
ATTIVI						
Titolo I			10.246,96	17.064,40	238.425,39	691.049,71
di cui Tarsu/tari			10.246,96	17.064,40		

di cui F.S.R o F.S.						208.821,68
Titolo II				155.225,73	107.744,55	124.271,52
di cui trasf. Stato						9.488,42
di cui trasf. Regione				153.725,73	107.744,55	87.496,46
Titolo III	32.547,00		1.532,58	14.901,42	189.482,16	283.700,35
di cui Tia						
di cui Fitti Attivi						
di cui sanzioni CdS						
Tot. Parte corrente	32.547,00	0,00	11.779,54	187.191,55	535.652,10	1.099.021,58
Titolo IV		32.370,26	29.744,10	6.857,30	352.273,37	222.274,89
di cui trasf. Stato						
di cui trasf. Regione		32.370,26	29.744,10		352.273,37	190.405,10
Titolo VI	8.835,09					
Tot. Parte capitale	8.835,09	32.370,26	29.744,10	6.857,30	352.273,37	222.274,89
Titolo IX	1.491,45			30.472,62		58.950,31
Totale Attivi	42.873,54	32.370,26	41.523,64	224.521,47	887.925,47	1.380.246,78
PASSIVI						
Titolo I	3.055,00			2.949,92	5.492,81	1.469.483,60
Titolo II					21.774,00	389.248,07
Titolo IV						205.625,00
Titolo VII	1.032,92			3.000,00	6.005,16	75.683,14
Totale Passivi	4.087,92	0,00	0,00	5.949,92	33.271,97	2.140.039,81

I crediti di parte corrente sono bilanciati dal contestuale incremento di apposito Fondo Crediti di dubbia esigibilità; i nuovi principi contabili prevedono per le entrate non incassate in autoliquidazione la registrazione nel momento in cui sono esigibili e pertanto al lordo delle possibili quote di inesigibilità.

7. Pareggio di bilancio

La disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica contiene per l'anno 2016 importanti elementi di novità, con il superamento dell'ormai conosciuto sistema del patto di stabilità, con il cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità ha previsto che gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali (tutte le entrate ad esclusione delle partite di giro, delle entrate da indebitamento e dell'avanzo di amministrazione) e le spese finali (tutte le spese ad esclusione delle partite di giro e delle spese per rimborso di prestiti).

Nel 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il calcolo del pareggio di bilancio l'Ente ha beneficiato nel 2016 della restituzione di spazi finanziari ceduti negli anni precedenti attraverso il patto regionale orizzontale.

Sempre nel 2016 il Comune di Novi di Modena ha ceduto ulteriori spazi nell'ambito del patto regionale orizzontale per un importo di € 1.000.000,00 e beneficerà negli esercizi 2017 e 2018 della restituzione dei suddetti spazi.

Con delibera n. 597 del 28 aprile 2016 la Regione ha inoltre assegnato al nostro ente spazi patto pari a € 182.451,00 per le spese per il sistema finanziato secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016.

Inoltre con decreto del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2016 sono stati assegnati spazi finanziari destinati ad interventi di edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 713, della Legge di stabilità 2016, per euro 6.217,58.

Nella tabella seguente si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo.

Tabella 13- Pareggio di bilancio, saldo obiettivo

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	149
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	1.504
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	10.573
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	10.645
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.581
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	625
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	625
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	956

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON È STATO RISPETTATO

8. Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'articolo 242 del Testo Unico degli Enti Locali, così come modificato dal decreto legge n. 174 del 2012, al comma 1 prevede che siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto 18 febbraio 2013 con cui individua i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 242, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, così come modificato dal Decreto Legge n. 174 del 2012. Tale decreto prevede che i predetti parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. Il decreto conferma in linea generale, l'impianto dei parametri già previsti dal decreto 24 settembre 2009 per il triennio precedente con alcune modifiche rese necessarie sia dalle variazioni normative intervenute, sia per definire con maggiore dettaglio la struttura dei parametri stessi. Perchè l'ente possa essere considerato strutturalmente deficitario occorre che almeno la metà di questi parametri siano oltre il limite fissato dal decreto. Il nostro ente non supera nessuno di questi parametri.

Tabella 14 - Parametri deficitarietà strutturale

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETÀ (Decreto Ministero dell'Interno del 18/02/2013 per il triennio 2013-2015)	2016	VALORE LIMITE DI LEGGE
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	0,00%	< 5%
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	19,66%	< 42%
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	12,94%	< 65%
4) Residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.	20,44%	< 40%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	0	< 0,5%
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore: al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti; al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti; al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti.	22,16%	< 38%

7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione rispetto alle entrate correnti superiore: 150% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo. 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo.		
		76,00%	< 120%
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	0,00%	< 1%
9)	Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.	0,00%	< 5%
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	2,79%	< 5%

9. Enti e organismi strumentali e società partecipate

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena:

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2015)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2015)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2015)	DURATA	Sito web società
Società partecipata	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728,00	67.577.681,00	8.867.476,00	137.078.655,00	31/12/2050	https://www.aimag.it/
Società partecipata	SETA S.P.A	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	6.461	6.461,28	11.997.659,00	5.328.615,00	14.963.192,00	31/12/2050	http://www.setaweb.it/
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,2190%	11.648	11.648,00	5.312.848,00	66.104,00	19.279.654,00	21/12/2032	http://www.amo.mo.it/
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,002%	1	1.000,00	60.713.000,00	184.920,00	62.248.499,00	31/12/2050	http://www.lepida.it/
Azienda pubblica di servizi alla persona - ente pubblico non economico	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Organizzazione ed erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli anziani	12,49%		-	5.148.891,00	0	15.142.187,00	indeterminata	http://www.aspterredargine.it
Consorzio	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,32%				59.941,94	20.742.381,00	19/05/2092	http://www.capmodena.it/

Azienda pubblica - ente pubblico economico	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	1,17%	-	13.442.788,00	2.907,00	14.277.886,00	indeterminata	http://www.aziendacasamo.it/
--	-------------------------	--	-------	---	---------------	----------	---------------	---------------	---

Il Comune di Novi di Modena inoltre aderisce all'Unione Terre d'Argine, costituita ai sensi dell'art. 32 del DLgs 267/2000 (TUEL), insieme ai Comuni di Campogalliano, Carpi, Soliera; il bilancio è reperibile nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'Unione Terre d'Argine: <http://www.terredargine.it/atti-pubblici/bilancio>.

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento. Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

10. Debiti fuori bilancio

Ciascun responsabile di settore contestualmente ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio per l'esercizio 2016.

11. Strumenti finanziari derivati: oneri e impegni derivanti

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

12. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente al 31/12 con indicazione dei proventi

Si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito dell'ente:

<http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio>

13. La gestione economico-patrimoniale

Si rimanda ad apposita sezione in appendice.

14. Risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi

Si rimanda ad apposita sezione in appendice.

APPENDICE

COMUNE DI NOVI DI MODENA
GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
ANNO 2016

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE INIZIALE ALL'1/01/2016

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Esso è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria. Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e sono stati creati automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità.

Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale. Il Piano dei conti integrato si compone di:

- PIANO FINANZIARIO
- PIANO DEI CONTI ECONOMICO
- PIANO DEI CONTI PATRIMONIALE

Grazie al Piano dei conti integrato e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

I nuovi Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelli ex Dpr n. 194/1996:

- per la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex d.lgs. n. 77/1995 e poi ex d.lgs. n. 267/2000)
- per la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con

l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata richiede l'elaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura, ottenuto riclassificando l'ultimo Stato Patrimoniale/Conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

In caso di rinvio dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale al 2016, scelta effettuata dal Comune di Novi di Modena, lo Stato Patrimoniale di apertura è riferito contabilmente al 1 gennaio 2016, e viene allegato al rendiconto 2016.

1) LO STATO PATRIMONIALE ALL'1 GENNAIO 2016

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.

A tale fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario, i crediti, i debiti e le altre poste secondo le voci piano dei conti patrimoniale spingendosi fino al settimo livello, al quale devono lavorare le scritture di partita doppia.

La seconda attività è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Si riportano di seguito:

1. lo Stato Patrimoniale al 31/12/2015 come da prospetti del D.P.R. n. 194/1996
2. una tabella che illustra lo Stato Patrimoniale al 01/01/2016 per ciascuna delle voci dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di valutazione e la differenza di valutazione positiva.

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 1/1/2015	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE 31/12/2015
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo ammortamento in detrazione)		54.916,76				10.983,35	43.933,41
							0,00
Totale		54.916,76	0,00	0,00	0,00	10.983,35	43.933,41
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo ammortamento in detrazione)		27.002.294,91				540.045,90	26.462.249,01
		2.598.827,82			540.045,90	0,00	3.048.873,72
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		607.983,16					607.983,16
3) Terreni (patrimonio disponibile)		102.752,98					102.752,98
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo ammortamento in detrazione)		9.082.184,82				272.465,54	8.809.719,28
		1.328.187,62			272.465,54	0,00	1.600.653,16
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo ammortamento in detrazione)		224.593,40				6.737,80	217.855,60
		34.964,05			6.737,80	0,00	41.701,85
6) Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo ammortamento in detrazione)		25.567,29				3.835,09	21.732,20
		13.474,22			3.835,09	0,00	17.309,31
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo ammortamento in detrazione)		10.874,12					10.874,12
		11.142,91			0,00	268,79	10.874,12
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo ammortamento in detrazione)		0,00					0,00
		0,00					0,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo ammortamento in detrazione)		60.331,02				9.049,65	51.281,37
		38.678,27			9.049,65		47.727,92
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo ammortamento in detrazione)		0,00					0,00
		0,00					0,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo ammortamento in detrazione)		0,00					0,00
		0,00					0,00
12) Diritti reali su beni di terzi		0,00					0,00
13) Immobilizzazioni in corso		11.073.838,55	2.326.564,35				13.400.402,90
Totale		48.190.420,25	2.326.564,35	0,00	0,00	832.133,98	49.684.850,62
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) imprese controllate		0,00					0,00
b) imprese collegate		0,00					0,00
c) altre imprese		2.080.507,04					2.080.507,04
2) Crediti verso:							
a) imprese controllate		0,00					0,00

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 1/1/2015	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE 31/12/2015
		+	-	+	-	
b) imprese collegate	0,00					0,00
c) altre imprese	0,00					0,00
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00					0,00
4) Crediti di dubbia esigibilità (destratto fondo svalutazione crediti)	0,00					0,00
5) Crediti per depositi cauzionali	0,00					0,00
Totale	2.080.507,04	0,00	0,00	0,00	0,00	2.080.507,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.325.844,05	2.326.564,35	0,00	0,00	843.117,33	51.809.291,07
B) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>						
I) <u>RIMANENZE</u>						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) <u>CREDITI</u>						
1) Verso contribuenti						0,00
2) Verso Enti del settore pubblico allargato:						0,00
a) Stato - correnti						0,00
- capitale						0,00
b) Regione - correnti						0,00
- capitale						0,00
c) Altri - correnti	2.313.721,85	9.954.130,64	10.490.485,51			1.777.366,98
- capitale	3.346.848,47	945.728,77	3.503.401,04			789.176,20
3) Verso debitori diversi:						
a) verso utenti dei servizi pubblici	0,00					0,00
b) verso utenti di beni patrimoniali	0,00					0,00
c) verso altri :						
- correnti	0,00					0,00
- capitale	0,00					0,00
d) da alienazioni patrimoniali	0,00					0,00
e) per somme corrisposte a terzi	56.272,34	846.484,84	839.642,48			43.114,70
4) Crediti per I.V.A.	0,00					0,00
5) Per depositi:						
a) banche	0,00					0,00
b) Cassa Depositi e Prestiti	8.835,09					8.835,09
Totale	5.725.677,75	11.746.344,25	14.833.529,03	0,00	0,00	2.618.492,97
III) <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>						
1) Titoli						0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 1/1/2015	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE 31/12/2015
		+	-	+	-	
IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>						
1) Fondo di cassa	3.446.346,44	12.058.372,13	13.350.977,72			2.153.740,85
2) Depositi bancari						0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.446.346,44	12.058.372,13	13.350.977,72	0,00	0,00	2.153.740,85
TOTALE	9.172.024,19	23.804.716,38	28.204.506,75	0,00	0,00	4.772.233,82
C) <u>RATEI E RISCONTI</u>						
I) Ratei attivi						0,00
II) Riscoanti attivi						0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	59.497.868,24	26.131.280,73	28.204.506,75	0,00	843.117,33	56.581.524,89
<u>CONTI D'ORDINE</u>						0
D) <u>OPERE DA REALIZZARE</u>	5.987.874,34	1.825.682,88	7.545.365,75		0,00	268.191,47
E) <u>BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>						0,00
F) <u>BENI DI TERZI</u>						0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.987.874,34	1.825.682,88	7.545.365,75	0,00	0,00	268.191,47

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 1/1/2015	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE 31/12/2015	
		+	-	+	-		
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>							
I) Netto patrimoniale	23.633.074,85				-275.212,10	23.908.286,95	
Risultato di esercizio	275.212,10			797.263,84		1.072.475,94	
II) Netto da beni demenziali						0,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0,00	23.908.286,95	0,00	0,00	797.263,84	-275.212,10	24.980.762,89
B) <u>CONFERIMENTI</u>							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	19.704.866,03	789.079,69	2.541.870,14			17.952.075,58	
II) Conferimenti da concessioni di edificare	4.920.345,89	156.649,08				5.076.994,97	
TOTALE CONFERIMENTI	0,00	24.625.211,92	945.728,77	2.541.870,14	0,00	0,00	23.029.070,55
C) <u>DEBITI</u>							
I) <u>Debiti di finanziamento:</u>							
1) per finanziamenti a breve termine	0,00					0,00	
2) per mutui e prestiti	2.939.419,86		25.000,00			2.914.419,86	
3) per prestiti obbligazionari	5.374.975,00		577.800,00			4.797.175,00	
4) per debiti pluriennali	0,00					0,00	
II) <u>Debiti di funzionamento:</u>	2.597.520,38	8.252.426,83	10.063.751,52			786.195,69	
III) <u>Debiti per I.V.A.</u>	0,00					0,00	
IV) <u>Debiti per anticipazione di cassa</u>	0,00					0,00	
V) <u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>	9.883,53	846.484,84	801.038,07			55.330,30	
VI) <u>Debiti diversi:</u>							
1) imprese controllate	0,00					0,00	
2) imprese collegate	0,00					0,00	
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00					0,00	
VII) <u>Altri debiti</u>	0,00					0,00	
TOTALE DEBITI	0,00	10.921.798,77	9.098.911,67	11.467.589,59	0,00	0,00	8.553.120,85
D) <u>RATEI E RISCOINTI</u>							
I) Ratei attivi						0,00	
II) Riscconti passivi	42.570,60			18.570,60	42.570,60	18.570,60	
TOTALE RATEI E RISCOINTI	0,00	42.570,60	0,00	0,00	18.570,60	42.570,60	18.570,60
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	0,00	59.497.868,24	10.044.640,44	14.009.459,73	815.834,44	-232.641,50	56.581.524,89
E) <u>CONTI D'ORDINE</u>							
<u>IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</u>	5.987.874,34	1.825.682,88	7.545.365,75			268.191,47	
<u>CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</u>						0,00	
<u>BENI DI TERZI</u>						0,00	
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	5.987.874,34	1.825.682,88	7.545.365,75	0,00	0,00	268.191,47

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE 1/1/2015	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE 31/12/2015	
		+	-	+	-		
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale	23.633.074,85				-275.212,10	23.908.286,95	
Risultato di esercizio	275.212,10			797.263,84		1.072.475,94	
II) Netto da beni demenziali						0,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0,00	23.908.286,95	0,00	0,00	797.263,84	-275.212,10	24.980.762,89
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	19.704.866,03	789.079,69	2.541.870,14			17.952.075,58	
II) Conferimenti da concessioni di edificare	4.920.345,89	156.649,08				5.076.994,97	
TOTALE CONFERIMENTI	0,00	24.625.211,92	945.728,77	2.541.870,14	0,00	0,00	23.029.070,55
C) DEBITI							
I) <u>Debiti di finanziamento:</u>							
1) per finanziamenti a breve termine	0,00					0,00	
2) per mutui e prestiti	2.939.419,86		25.000,00			2.914.419,86	
3) per prestiti obbligazionari	5.374.975,00		577.800,00			4.797.175,00	
4) per debiti pluriennali	0,00					0,00	
II) <u>Debiti di funzionamento:</u>	2.597.520,38	8.252.426,83	10.063.751,52			786.195,69	
III) <u>Debiti per I.V.A.</u>	0,00					0,00	
IV) <u>Debiti per anticipazione di cassa</u>	0,00					0,00	
V) <u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>	9.883,53	846.484,84	801.038,07			55.330,30	
VI) <u>Debiti diversi:</u>							
1) imprese controllate	0,00					0,00	
2) imprese collegate	0,00					0,00	
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00					0,00	
VII) <u>Altri debiti</u>	0,00					0,00	
TOTALE DEBITI	0,00	10.921.798,77	9.098.911,67	11.467.589,59	0,00	0,00	8.553.120,85
D) RATEI E RISCOINTI							
I) Ratei attivi						0,00	
II) Riscconti passivi	42.570,60			18.570,60	42.570,60	18.570,60	
TOTALE RATEI E RISCOINTI	0,00	42.570,60	0,00	0,00	18.570,60	42.570,60	18.570,60
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	0,00	59.497.868,24	10.044.640,44	14.009.459,73	815.834,44	-232.641,50	56.381.524,89
E) CONTI D'ORDINE							
<u>IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE</u>	5.987.874,34	1.825.682,88	7.545.365,75				268.191,47
<u>CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI</u>							0,00
<u>BENI DI TERZI</u>							0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	5.987.874,34	1.825.682,88	7.545.365,75	0,00	0,00	268.191,47

Stato Patrimoniale Iniziale - Attivo		Importi pre-rivalutazione	Differenze	Importi post-rivalutazione
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
B-I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	106.726,36	106.726,36
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	1.528,22	1.528,22
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	487.111,07	487.111,07
B-I-9	Altre	43.933,41	250.382,03	294.315,44
	Totale immobilizzazioni immateriali	43.933,41	845.747,68	889.681,09
		0,00	0,00	0,00
B-II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00
B-II-1	Beni demaniali	26.462.249,01	344.009,96	26.806.258,97
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	142.759,60	142.759,60
B-II-1-1.2	Fabbricati	1.479.584,21	201.250,36	1.680.834,57
B-II-1-1.3	Infrastrutture	24.982.664,80	0,00	24.982.664,80
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali	9.822.198,71	13.527.111,84	23.349.310,55
B-III-2-2.1	Terreni	710.736,14	4.989.014,21	5.699.750,35
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	9.027.574,88	6.124.062,55	15.151.637,43
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	0,00	180,95	180,95

B-III-2-2.3-				
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	Attrezzature industriali e			
B-III-2-2.4	commerciali	21.732,20	55.122,05	76.854,25
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	0,00	36.499,08	36.499,08
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.874,12	4.575,23	15.449,35
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	51.281,37	108.842,85	160.124,22
B-III-2-2.8	Infrastutture	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
B-III-2-				
2.99	Altri beni materiali	0,00	2.208.814,92	2.208.814,92
			-	
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.400.402,90	11.829.232,77	1.571.170,13
	Totale immobilizzazioni materiali	49.684.850,62	2.041.889,03	51.726.739,65
		0,00	0,00	0,00
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
B-IV-1	Partecipazioni in	2.080.507,04	331.330,24	2.411.837,28
B-IV-1-a	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	2.080.507,04	331.330,24	2.411.837,28
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.080.507,04	331.330,24	2.411.837,28
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.809.291,07	3.218.966,95	55.028.258,02
		0,00	0,00	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00	0,00
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
C-II	Crediti	0,00	0,00	0,00
C-II-1	Crediti di natura tributaria	601.438,40	-112.599,29	488.839,11
	Crediti da tributi destinati al			
C-II-1-a	finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	492.315,38	-112.599,29	379.716,09

C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	109.123,02	0,00	109.123,02
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.625.270,29	0,00	1.625.270,29
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	1.625.270,29	0,00	1.625.270,29
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	119.519,73	-1.813,75	117.705,98
C-II-4	Altri crediti	272.264,55	-89.913,70	182.350,85
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	39.728,09	0,00	39.728,09
C-II-4-c	Altri	232.536,46	-89.913,70	142.622,76
	Totale crediti	2.618.492,97	-204.326,74	2.414.166,23
		0,00	0,00	0,00
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C-III		0,00	0,00	
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
C-IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
C-IV-1	Conto di tesoreria	2.153.740,85	0,00	2.153.740,85
C-IV-1-a	istituto tesoriere	2.153.740,85	0,00	2.153.740,85
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00	0,00
	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
C-IV-4		0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.153.740,85	0,00	2.153.740,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.772.233,82	-204.326,74	4.567.907,08
		0,00	0,00	0,00
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

**TOTALE DELL'ATTIVO
(A+B+C+D)**
56.581.524,89 3.014.640,21 59.596.165,10

Stato Patrimoniale Iniziale - Passivo		Importi pre-rivalutazione	Differenze	Importi post-rivalutazione
A) PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00	0,00
A-I	Fondo di dotazione	23.715.959,47	0,00	23.715.959,47
A-II	Riserve	7.666.938,74	2.716.986,46	10.383.925,20
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.264.803,42	82.884,62	1.347.688,04
A-II-b	da capitale	1.325.140,35	2.634.101,84	3.959.242,19
A-II-c	da permessi da costruire	5.076.994,97	0,00	5.076.994,97
A-III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		31.382.898,21	2.716.986,46	34.099.884,67
		0,00	0,00	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0,00	0,00	0,00
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	10.820,41	10.820,41
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	0,00	18.641,87	18.641,87
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	29.462,28	29.462,28
		0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R.(C)		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		0,00	0,00	0,00
D-1	Debiti da finanziamento	7.711.594,86	0,00	7.711.594,86
D-1-a	prestiti obbligazionari	4.797.175,00	0,00	4.797.175,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	2.914.419,86	0,00	2.914.419,86
D-2	Debiti verso fornitori	334.340,77	268.191,47	602.532,24
D-3	Acconti	0,00	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	281.673,65	0,00	281.673,65
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	253.521,32	0,00	253.521,32
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	28.152,33	0,00	28.152,33

D-5	Altri debiti	225.511,57	0,00	225.511,57
D-5-a	tributari	9.348,46	0,00	9.348,46
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.684,52	0,00	17.684,52
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
D-5-d	altri	198.478,59	0,00	198.478,59
	TOTALE DEBITI (D)	8.553.120,85	268.191,47	8.821.312,32
		0,00	0,00	0,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
E-I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
E-II	Risconti passivi	16.645.505,83	0,00	16.645.505,83
E-II-1	Contributi agli investimenti	16.626.935,23	0,00	16.626.935,23
E-II-				
1-a	da altre amministrazioni pubbliche	9.150.694,33	0,00	9.150.694,33
E-II-				
1-b	da altri soggetti	7.476.240,90	0,00	7.476.240,90
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	18.570,60	0,00	18.570,60
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.645.505,83	0,00	16.645.505,83
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	56.581.524,89	3.014.640,21	59.596.165,10
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	268.191,47	1.384.770,82	1.652.962,29
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	268.191,47	1.384.770,82	1.652.962,29

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, devono essere approvati dal Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, il legislatore ha ritenuto opportuno la riapprovazione dello stato patrimoniale da parte del Consiglio.

All'1.1.2016 sono state registrate in contabilità le prime scritture di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio. Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle differenze di valutazione che sono risultate positive con un conseguente incremento delle riserve di capitale.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

La riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale, redatto ai sensi del DPR 194/1996, nel nuovo schema e secondo il principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 hanno comportato le principali seguenti modifiche:

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali: come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento, con esclusione dall'ammortamento dei terreni e degli immobili storici. Tra le varie attività è stata scorporata l'area di pertinenza dei fabbricati applicando il parametro forfettario del 20% del valore di acquisizione e contabilizzata alla voce terreni ed effettuato il ricalcolo del piano di ammortamento con le nuove aliquote.
2. Immobilizzazioni finanziarie: per quanto riguarda la valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie, in coerenza con le precedenti annualità, si è utilizzato il metodo del costo di acquisto anziché quello del valore rapportato al patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile in quanto consente di rappresentare il valore delle partecipazioni con criteri di maggiore prudenza.
3. Il nuovo stato patrimoniale non prevede la voce "crediti di dubbia esigibilità" nelle immobilizzazioni finanziarie nella quale erano rilevati i residui attivi stralciati dal conto del bilancio alla data del 31.12.2015; pertanto eventuali crediti stralciati saranno classificati in relazione alla specifica tipologia di credito del nuovo stato patrimoniale;
4. Crediti
 - adeguato il Fondo Svalutazione Crediti ad un valore pari al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità presente nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 pari ad euro 204.326,74. Il fondo svalutazione crediti è portato in detrazione dei crediti a cui si riferisce. Si riporta di seguito il dettaglio:

Fondi svalutazione crediti da tributi	112.599,29
Fondo svalutazione crediti verso utenti	1.813,75
Fondo svalutazione altri crediti	89.913,70

Totale	204.326,74
--------	------------

PASSIVO

1. Scomposizione del Patrimonio Netto nelle nuove componenti costituite dal “fondo di dotazione” e dalle “riserve” al loro volta suddivise in
 - riserve gli utili derivanti da risultati economici degli ultimi due esercizi pari ad € 1.347.688,04;
 - riserve da permessi di costruire € 5.076.994,97 corrispondenti alla voce “conferimenti da concessioni a edificare” del vecchio stato patrimoniale;
 - riserve da capitale costituite da euro 1.325.140,35 derivanti da lasciti e donazioni vincolate a investimenti e riserve di rivalutazione per la differenza, per un totale complessivo di euro 3.959.242,19, derivate dalle attività di rivalutazione dello stato patrimoniale a seguito di applicazione del principio contabile della contabilità economico-patrimoniale;
 - fondo di dotazione € 23.715.959,47 calcolato per differenza tra attivo e passivo.

2. Fondi:
 - L’importo relativo agli accantonamenti a fondi per indennità di fine mandato e gli altri fondi per rischi e oneri corrispondenti a quote accantonate nel risultato di amministrazione sono stati iscritti tra i fondi del passivo dello stato patrimoniale per un ammontare di euro 29.462,28.

3. Debiti da funzionamento:
 - rettificato il valore dei debiti verso fornitori per la quota debiti del titolo II che nel vecchio stato patrimoniale erano iscritti tra i conti d’ordine (+268.191,47)

4. Risconti Passivi:
 - Tra i riscontri passivi sono iscritti euro 16.626.935,23 corrispondenti alla parte di “conferimenti per trasferimenti di capitale” da utilizzare per la sterilizzazione dell’ammortamento dei beni finanziati da contributi pubblici e privati.

CONTI D’ORDINE

Gli impegni del titolo II che erano inclusi nei conti d’ordine alla voce “opere da realizzare” sono stati spostati tra i debiti (€ 268.191,47) ed è stato inserito tra i conti d’ordine il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri pari ad euro 1.652.962,29.

Si segnala inoltre che, come previsto dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale, l’attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, potrà essere rivista fino al termine dell’esercizio 2017.

2) BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2016	2015
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
B-I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	97.831,82	106.726,36
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.341,35	1.528,22
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	311.683,66	487.111,07
B-I-9	Altre	165.841,19	294.315,44
	Totale immobilizzazioni immateriali	591.698,02	889.681,09
			0,00
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)		0,00
B-II-1	Beni demaniali	26.263.612,35	26.806.258,97
B-II-1-1.1	Terreni	145.216,60	142.759,60
B-II-1-1.2	Fabbricati	1.618.356,03	1.680.834,57
B-II-1-1.3	Infrastrutture	24.500.039,72	24.982.664,80
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	25.756.150,40	23.349.310,55
B-III-2-2.1	Terreni	6.385.341,90	5.699.750,35
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	16.941.893,03	15.151.637,43
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	168,02	180,95
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	77.627,99	76.854,25
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	55.122,86	36.499,08
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.529,47	15.449,35
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	166.839,94	160.124,22
B-III-2-2.8	Infrastutture	0,00	0,00
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	2.114.627,19	2.208.814,92
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	703.331,68	1.571.170,13
	Totale immobilizzazioni materiali	52.723.094,43	51.726.739,65
			0,00
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)		0,00
B-IV-1	Partecipazioni in	2.411.837,28	2.411.837,28
B-IV-1-a	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	2.411.837,28	2.411.837,28
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti	0,00	0,00
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.411.837,28	2.411.837,28
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	55.726.629,73	55.028.258,02
			0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		0,00
C-I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
C-II	Crediti (2)	0,00	0,00
C-II-1	Crediti di natura tributaria	481.088,78	488.839,11
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	272.267,10	379.716,09
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	208.821,68	109.123,02
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.030.761,72	1.625.270,29
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	1.000.175,64	1.625.270,29
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00

C-II-2-d	Altri soggetti	30.586,08	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	256.961,83	117.705,98
C-II-4	Altri crediti	382.117,88	182.350,85
C-II-4-a	Verso l'erario	29.031,14	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	99.749,47	39.728,09
C-II-4-c	Altri	253.337,27	142.622,76
	Totale crediti	2.150.930,21	2.414.166,23
			0,00
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
			0,00
C-IV	Disponibilità liquide		0,00
C-IV-1	Conto di tesoreria	3.036.925,41	2.153.740,85
C-IV-1-a	istituto tesoriere	3.036.925,41	2.153.740,85
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	3.036.925,41	2.153.740,85
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.187.855,62	4.567.907,08
			0,00
	D) RATEI E RISCONTI		0,00
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	0,00	0,00
			0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	60.914.485,35	59.596.165,10

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		2016	2015
	A) PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	23.715.959,47	23.715.959,47
A-II	Riserve	10.628.762,98	10.383.925,20
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.347.688,04	1.347.688,04
A-II-b	da capitale	3.961.982,19	3.959.242,19
A-II-c	da permessi da costruire	5.319.092,75	5.076.994,97
A-III	Risultato economico dell'esercizio	391.056,06	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.735.778,51	34.099.884,67
			0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		0,00
B-1	Per trattamento di quiescenza	13.015,00	10.820,41
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	18.641,87	18.641,87
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	31.656,87	29.462,28
			0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R.(C)	0,00	0,00
			0,00
	D) DEBITI (1)		0,00
D-1	Debiti da finanziamento	6.996.334,74	7.711.594,86
D-1-a	prestiti obbligazionari	4.425.000,00	4.797.175,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	2.571.334,74	2.914.419,86
D-2	Debiti verso fornitori	951.134,05	602.532,24
D-3	Acconti	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	825.846,52	281.673,65
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	752.921,82	253.521,32
D-4-c	imprese controllate	0,00	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	72.924,70	28.152,33
D-5	Altri debiti	200.744,05	225.511,57
D-5-a	tributari	18.031,87	9.348,46
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.218,06	17.684,52

D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	162.494,12	198.478,59
TOTALE DEBITI (D)		8.974.059,36	8.821.312,32
			0,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			0,00
E-I	Ratei passivi	0,00	0,00
E-II	Risconti passivi	17.172.990,61	16.645.505,83
E-II-1	Contributi agli investimenti	17.172.990,61	16.626.935,23
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	9.696.749,71	9.150.694,33
E-II-1-b	da altri soggetti	7.476.240,90	7.476.240,90
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	0,00	18.570,60
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		17.172.990,61	16.645.505,83
			0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		60.914.485,35	59.596.165,10
			0,00
CONTI D'ORDINE			0,00
	1) Impegni su esercizi futuri	860.708,32	1.652.962,29
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		860.708,32	1.652.962,29

NOTE SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni si rimanda a quanto scritto nelle note di commento allo stato patrimoniale iniziale. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni del Comune di Novi di Modena-

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2016
	VALORE PARTECIPAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	
AIMAG SPA	2.392.728,00
Partecipazioni in altre imprese	
SETA S.P.A	6.461,28
AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	11.648,00
LEPIDA SPA	1.000,00
TOTALE	2.411.837,28

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione del Fondo Svalutazione Crediti con il FCDE della contabilità finanziaria è determinata come segue:

	Stato patrimoniale di apertura	Situazione al 31/12/2016
Residui attivi	2.326.225,81	2.901.728,32
Fondi svalutazione crediti da tributi	112.599,29	475.697,68
Fondo svalutazione crediti verso utenti	1.813,75	11.864,41
Fondo svalutazione altri crediti	89.913,70	0,00
Totale Fondi	204.326,74	487.562,09
Totale crediti	2.121.899,07	2.414.166,23

Tra i crediti sono inseriti euro 29.031,14 relativi a crediti verso l'erario come da dichiarazione IVA.

RIMANENZE

Non si registrano rimanenze.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

PATRIMONIO NETTO

Nel passaggio tra 31/12/2015 e apertura dello stato patrimoniale iniziale il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili come riportato nelle note allo stato patrimoniale di apertura.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati imputati a riserva euro 242.097,78 relativi a permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti ed euro 2.740,00 relativi a donazioni.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi:

Fondo per indennità di fine mandato	13.015,00
Fondo rischi per contenziosi	6.000,00
Fondo passività potenziali	12.641,87
Totale	31.656,87

DEBITI

I debiti di finanziamento sono superiori al residuo indebitamento dell'Ente di euro 205.625,00 in quanto il pagamento di prestiti obbligazionari è stato eseguito dal tesoriere nel rispetto della normativa il giorno 2/1/2017 anziché il 31/12/2016 in quanto giorno non lavorativo.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2016 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

2016

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
A-1	Proventi da tributi	3.077.761,44
A-2	Proventi da fondi perequativi	2.347.781,65
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.328.926,99
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	2.691.497,92
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	537.429,07
A-3-c	Quota agli investimenti	100.000,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	513.235,96
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.049,73
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	48.458,95
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	102.727,28
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	108.979,19
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.376.685,23
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	111.050,58
B-10	Prestazioni di servizi	1.349.735,26
B-11	Utilizzo beni di terzi	98.953,80
B-12	Trasferimenti e contributi	4.462.394,93
B-12-a	Trasferimenti correnti	4.362.394,93
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00

B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	100.000,00
B-13	Personale	1.015.103,23
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	2.006.737,09
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	345.961,44
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.660.775,65
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00
B-17	Altri accantonamenti	285.429,94
B-18	Oneri diversi di gestione	103.147,91
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	9.432.552,74
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-55.867,51

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

C-19	Proventi da partecipazioni	195.892,64
C-19-a	da società controllate	0,00
C-19-b	da società partecipate	195.892,64
C-19-c	da altri soggetti	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	117,75
	Totale proventi finanziari	196.010,39
	Oneri finanziari	0,00
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	90.991,27
C-21-a	Interessi passivi	90.991,27
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00
	Totale oneri finanziari	90.991,27
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	105.019,12

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

D-22	Rivalutazioni	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E-24	Proventi straordinari	
------	-----------------------	--

E-24-a	Proventi da permessi di costruire	242.097,78
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	88.071,88
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	175.942,03
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	6.264,20
	Totale proventi straordinari	512.375,89
E-25	Oneri straordinari	
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	56.083,99
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00
	Totale oneri straordinari	56.083,99
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	456.291,90
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	505.443,51
26	Imposte	114.387,45
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	391.056,06

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -55.86751 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in questa area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'Iva a credito per le attività gestite in regime d'impresa

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in

conto capitale; la quota annua attribuita al 2016, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 537.429,07.

Nella voce “Quota agli investimenti” (A3c) sono invece contabilizzati i contributi agli investimenti ricevuti da altri soggetti e destinati a finanziare interventi di investimento la cui attuazione è in capo ad altri soggetti che pertanto non vengono riscontati ma interamente attribuiti all’anno di rilevazione. Per l’anno 2016 tale voce ammonta a €100.000,00

Nei contributi agli investimenti (A3c), deve essere contabilizzato anche l’importo corrispondente agli oneri di urbanizzazione applicati alla spesa d’investimento, che per l’annualità 2016 è pari a zero.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell’esercizio 2016 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EIII. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano in parte compresi nel netto patrimoniale ed in parte nei risconti passivi.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente netti dell’IVA a credito per le attività gestite in regime d’impresa ed eventualmente rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2016 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 2.006.737,09.

Nella voce altri accantonamenti sono inclusi l’incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dal 2015 al 2016 per € 285.429,94 ed altri fondi accantonati e vincolati inclusi nell’avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per € 105.019,12, è composto tra le componenti positive dai dividendi di AIMAG per € 195.892,64 e da interessi attivi per € 117,756; le componenti negative sono rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti per € 90.991,27.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell’ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni) risulta anch’esso positivo per € 456.291,90 derivando da:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, ed in misura minore a maggiori residui attivi;
- plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2016 non si sono verificate plusvalenze patrimoniali;
- sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore di attività per minori residui attivi.

Il risultato dell'esercizio finale è pari ad € 391.056,06 al netto delle imposte.

Si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici.

	2014	2015	2016
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-267.918,13	793.458,72	-55.867,51
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	113.472,62	134.546,56	105.019,12
RETTIFICHE di attività finanziarie	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	525.409,55	243.259,86	456.291,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	370.964,04	1.171.265,14	505.443,51
IMPOSTE	95.751,94	98.789,20	114.387,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	275.212,10	1072.475,94	391.056,06

Risultati conseguiti in merito agli obiettivi strategici e ai programmi

Aggiornamento indicatori Documento Unico di Programmazione 2016



2.1 PARTE PRIMA**2.1.1 Programmi e obiettivi**

**INDIRIZZO STRATEGICO 1
LA COMUNITA' CHE LAVORA**

2. OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere le imprese del territorio

ASSESSORE: Lorella Gasperi

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Industria, PMI e artigianato	Sostenere lo sviluppo delle imprese	N. nuove imprese	44	47	45	78	
Ricerca e innovazione	Sostenere l'innovazione e la creatività giovanile	N. brevetti registrati da aziende novesi	2	3	rilevabile a consuntivo (a)	0 (b)	

(a) il nuovo data base UIBM viene aggiornato in differita

(b) valore restituito dal motore di ricerca dell'UIBM - ufficio italiano brevetti e marchi: non sono rilevabili brevetti registrati nel 2016 da aziende novesi

MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Formazione professionale	Promuovere iniziative formative	Numero partecipanti alle iniziative formative promosse dall'Ente (Novopoli)	100	110	0 (a)	0 (a)	
Sostegno all'occupazione	Sostenere l'occupabilità dei giovani	Numero tirocini formativi attivati da aziende novesi	15	17	10	17	
		Numero tirocini formativi attivati dal comune	1	2	2	2	Compresi progetti di alternanza scuola/lavoro

(a) da inizio 2016 non è stato effettuato nessun incontro nell'ambito del progetto Novopoli in quanto il progetto si è evoluto in un'iniziativa mirata al sostegno delle imprese innovative (Nov-Up)

MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Promuovere le tipicità del territorio	Numero di partecipanti a iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico	4.500	4.800	2.900 (a)	4.800 (a)	

(a) Fiera d'Ottobre; Porc in piasa; Aia Folk Festival; Estappiamo

3. OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere la rete commerciale nei tre centri

ASSESSORE: Lorella Gasperi

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Incentivare la rivitalizzazione commerciale	Saldo tra numero nuove aperture e chiusure di negozi	0	5	3	6	
		Numero commercianti che aderiscono al progetto slot free	8	10	10	10	
		Numero di commercianti coinvolti nel progetto Centro x Centro	164	164	164	164	Compresi ambulanti dei mercati

Motivazione delle scelte

Il Comune di Novi, per le piccole dimensioni territoriali, è chiaramente poco incisivo rispetto alle politiche economiche che appartengono a livelli di governo sovra ordinati. L'impegno dell'Amministrazione è quello di favorire lo sviluppo delle imprese con iniziative specifiche di riflessione e formazione su temi dirimenti per lo sviluppo dell'economia: innovazione, marketing, start-up innovative.

Promuovendo tirocini formativi si punta all'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro.

Le nostre terre offrono una straordinaria varietà di prodotti tipici e tradizionali: per questo l'Amministrazione promuove iniziative di valorizzazione enogastronomica sia per lo sviluppo dell'economia locale che per la rivitalizzazione dei centri.

Iniziative specifiche sono studiate proprio per il rilancio dei tre centri del territorio e il potenziamento della rete commerciale, anche in un'ottica di tutela del consumatore con una particolare attenzione alle campagne "slot free".

INDIRIZZO STRATEGICO 3
LA COMUNITA' SOSTENIBILE, LA COMUNITA' SUL TERRITORIO

4. OBIETTIVO STRATEGICO: Favorire la riqualificazione urbana e la cura dello spazio pubblico

ASSESSORE: Sindaco Luisa Turci / Giulia Olivetti

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Urbanistica e assetto del territorio	<i>SI RIMANDA ALL'INDIRIZZO STRATEGICO "LA COMUNITA' RESILIENTE"</i>						

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
-----------	---------------------	------------	--------------------------------	-------------	------------------------------	-----------------	------

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Investire sull'edilizia sociale e pubblica	N° alloggi ERP/ERS	60	60	60	60	di cui 2 di ERS. Si precisa che i 6 alloggi di via S. Antonio sono ancora di proprietà del Demanio dello Stato e la manutenzione è curata da ACER
--	---	--------------------	----	----	----	-----------	---

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Ufficio tecnico	Assicurare la manutenzione del territorio	tempi medi di intervento su segnalazioni dei cittadini	48 ore	< 48 ore	48 ore	48 ore	il dato è riferito ai tempi medi di verifica della segnalazione, alla tipologia, alla complessità insite nella segnalazione ed alla possibilità di intervento per porvi rimedio

						la percentuale è riferita alla tipologia di interventi che è possibile evadere con le risorse a disposizione per manutenzione ordinaria e che non richiedono né pianificazioni di spesa né programmazioni di altra natura
	% di richieste di intervento per manutenzioni da parte dei cittadini evase	60%	> 60%	60%	65%	
	Spesa pubblica comunale pro capite destinata alla gestione del patrimonio pubblico (manutenzione ordinaria)	39,94	40	41,53	37,99 (a)	

(a) l'indicatore al 31/12/2016 a consuntivo è leggermente inferiore al target in quanto a consuntivo l'armonizzazione contabile nella parte corrente del bilancio permette di conservare solo le spese assegnate.

5. OBIETTIVO STRATEGICO: Fermare il consumo di suolo tutelando il verde urbano e agricolo

ASSESSORE: Lorella Gasperi

MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Aumentare il verde pubblico fruibile	mq di verde urbano fruibile/abitante	5,5	5,8	5,8	6,4	

6. OBIETTIVO STRATEGICO: Ridurre la produzione dei rifiuti

ASSESSORE: Lorella Gasperi

MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Rifiuti	Aumentare la raccolta differenziata	% di raccolta differenziata	76%	80%	rilevabile a consuntivo (a)	90,7%	
		numero controlli realizzati da gev e PM	110	100	155	240	

(a) non esiste un dato parziale al 30/6/2016. Il dato definitivo 2016 sarà disponibile nei primi mesi del 2017. Si ricorda che il dato a consuntivo 2015 si è attestato sulla percentuale dell' 89%.

7. OBIETTIVO STRATEGICO: Preservare la qualità dell'aria e dell'acqua

ASSESSORE: Lorella Gasperi

MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Servizio idrico integrato	Garantire la qualità dell'acqua	Metri lineari di rete idrica rinnovata o ampliata	400	> 400	rilevabile a consuntivo (a)	340	in questo dato sono ricomprese solo gli estendimenti e non le sostituzioni degli allacciamenti alle utenze

(a) dato rilevabile solo al 31/12/2016

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Tutelare la qualità dell'aria	N° edifici pubblici con presenza di amianto	3	< 3	3	3	nel 2012 il numero degli edifici con presenza di amianto era di 12, che a seguito degli abbattimenti eseguiti, da eseguire, o interventi sostitutivi delle coperture, ha portato al numero attuale
		N. richieste di privati cittadini per rimozione amianto	60	70	15(a)	45	
		Numero nuove piantumazioni	450	100	28 (b)	32 (c)	

(a) al 30/6 il dato è riferibile solo a richieste di informazioni, esposti, segnalazioni. A fine anno con l'attivazione del progetto specifico sarà possibile avere un dato più preciso anche incrociando le informazioni con i dati del Servizio Gestione del Patrimonio

(b) 12 piante davanti alle scuole di Novi, 12 piante al parco della Resistenza, 4 davanti al PAC

(c) dopo luglio piantate altre 4 piante nel giardino interno del PAC

8. **OBIETTIVO STRATEGICO: Connettere i centri tramite piste ciclabili**

ASSESSORE: Giulia Olivetti

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Viabilità e infrastrutture stradali	Consolidare i km di piste ciclabili del territorio	Metri lineari di piste ciclabili	14.218	> 14.218	14.218	14.218	Compresa ciclabile Secchia

9. **OBIETTIVO STRATEGICO: Aumentare l'efficienza energetica**

ASSESSORE: Giulia Olivetti

MISSIONE 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Fonti energetiche	Aumentare gli edifici pubblici alimentati con energie alternative	Fotovoltaico e termico: energia installata (kw) su edifici comunali	967,22	> 967,22	988,62 (a)	988,62 (a)	"Valori di riferimento DUP 2016": Rovereto s/S: scuole elementari kw 15,75 scuole medie 19,50, palestra 99 kw, struttura polifunzionale 6,00, cimitero 8,50. S Antonio: palarotary kw 6,00. Novi di Modena municipio kw 14,50, scuola materna Sorelle Agazzi 6,00, caserma carabinieri 14,21 scuole medie e scuole elementari 77,76

(a) aggiunto PAC Kw 10,40, Casa dello Sport Kw 3,00, M2 Kw 8,00

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge sono orientati alla qualità e sostenibilità ambientale e alla riqualificazione urbana.

La cura dello spazio pubblico è di dirimente importanza per la fruibilità delle infrastrutture e dei luoghi della socialità. Anche in un contesto di estrema scarsità di risorse per la manutenzione del paese si punta a dare sempre una risposta puntuale al cittadino, valutando con attenzione gli interventi prioritari per una gestione delle risorse oculata ed efficiente.

L'impegno per l'ambiente è una priorità dell'Amministrazione: aumentare la raccolta differenziata, sostenere una mobilità non inquinata cioè quella ciclabile, incrementare il verde urbano fruibile con l'imminente realizzazione di un nuovo parco a servizio delle scuole e agire sulla qualità dell'aria sia tramite nuove piantumazioni che attraverso la rimozione dell'amianto sulla quasi totalità degli edifici pubblici. Non meno importante l'impegno per l'aumento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per gli edifici pubblici, in particolare quelli che progressivamente vengono ripristinati a seguito del sisma 2012.

**INDIRIZZO STRATEGICO 4
LA COMUNITA' INTELLIGENTE, TRASPARENTE E DIGITALE**

10. OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il funzionamento della “Macchina amministrativa”

ASSESSORE: Sindaco Luisa Turci , Gianni Palermo

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Organi istituzionali	Promuovere la partecipazione civica dei cittadini	<i>SI RIMANDA ALL'INDIRIZZO STRATEGICO “LA COMUNITA' RESILIENTE”</i>					

Segreteria generale	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa	% parametri di criticità relativamente alle determinazioni controllate individuate a campione (ex d.l. 174/12)	8,53%	8,00%	rilevabile a consuntivo (a)	Non ancora completata la rilevazione	
---------------------	--	--	-------	-------	-----------------------------	---	--

		% parametri di criticità relativamente alle altre tipologie di atti controllati a campione (permessi di costruire e concessioni cimiteriali individuati a campione (ex d.l. 174/12)	7,50%	7,00%	rilevabile a consuntivo (a)	Non ancora completata la rilevazione	
		n. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"	40.248	> 40.248	30.356	52.909	(1)
		n. richieste di accesso civico (diminuzione)	0	0	0 (b)	0	
		% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	100%	100%	100%	100%	

(a) i controlli sono quadrimestrali, ma il verbale riassuntivo è annuale e quindi in quella sede si potrà avere il dato aggiornato

(b) al 30 giugno 2016 nessuna richiesta di accesso civico

(1) "Valore di riferimento DUP 2016" periodo 13/10/2014 - 13/10/2015

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	<i>FUNZIONE ATTRIBUITA ALL'UNIONE</i>						

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<i>FUNZIONE ATTRIBUITA ALL'UNIONE</i>						

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Razionalizzare l'utilizzo del patrimonio pubblico	% Morosità degli alloggi ERP (dato provinciale)	12,15%	12,15%	16 %	10,69%	(1)
		Numero di associazioni ed enti che utilizzano locali e immobili comunali	5	5	12 (b)	12 (b)	
		Redditività contratti di affitto e concessioni amministrative	232.750,00	232.750,00	179.200,00 (b)	148.353,29 (b)	contratti locazione attivi, concessioni cimiteriali

(b) a seguito delle ultime inaugurazioni, 7 nuove associazioni utilizzano immobili comunali: Arci Rovereto - Casa dello sport; Croce Rossa e Protezione Civile - Municipio 2; Università Libera Età Ginzburg, Compagnia del Foresto e Fotoclub - PAC, Comitato Fiera di Sant'Antonio - Palarotary

(1) La gestione degli alloggi ERP e il recupero della morosità è affidata ad ACER Modena.

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	Procedere con l'attività di decertificazione	Numero moduli disponibili on-line	49	50	50	141	

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Statistica e sistemi informativi	<i>FUNZIONE ATTRIBUITA ALL'UNIONE</i>						

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Risorse umane	<i>FUNZIONE ATTRIBUITA ALL'UNIONE</i>						

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Servizio necroscopico e cimiteriale	Razionalizzare e migliorare l'utilizzo degli spazi cimiteriali	Numero di estumulazioni/ totale concessioni scadute	24,52%	9,50%	9,50% (a)	9,50% (a)	attività specifica relativa al cimitero di Rovereto

(a) effettuate tutte le estumulazioni previste

11. OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

ASSESSORE: Gianni Palermo

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Altri servizi generali	Implementare gli strumenti di comunicazione smart	Numero utenti APP (download attivi)	644	>644	350 (a) (b)	308 (b)	(1)
		N. accessi al sito	85.900	>85.900	37.342	71.554 (b)	(2)
		N. famiglie che ricevono il periodico comunale	10.000	10.000	rilevabile a consuntivo (c)	10.000 (c)	(3)
		N. accessi periodico comunale on line	3.444	>3.444	rilevabile a consuntivo	1.508	(3)
		n. contatti mailing list comune	14.600	>14.600	rilevabile a consuntivo (d)	15.000	(3)

	numero utenti novi wifi	1.008	>1.008	1.998 (e)	2.086 (g)	(4)
	Numero "mi piace" sulla pagina facebook comunale	931	>931	1.081 (f)	1.100	

(a) dato puntuale (fotografia) al 30/06/2016

(b) si rileva un diverso orientamento da parte dei cittadini nel reperire informazioni relative all'attività istituzionale dell'ente utilizzando il canale facebook e twitter che sono stati potenziati

(c) pubblicazioni previste a luglio e dicembre 2016 per famiglie e attività commerciali

(d) nel 2015 rilevati circa 15.000 invii

(e) Utenti iscritti a Novi Wifi al 30/06/2016

(f) Valore dalla data di creazione al 30/06/2016

(g) Valore al 01/02/2017

(1) "Valore di riferimento DUP 2016" dalla creazione dell'App (febbraio 2015) al 13/10/2015

(2) "Valore di riferimento DUP 2016" dato stimato per il 2015

(3) "Valore di riferimento DUP 2016" dato relativo al 2014

(4) "Valore di riferimento DUP 2016" dalla data di creazione al 14/10/2015

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione di Novi vuole essere una amministrazione aperta e trasparente: questo significa da un lato garantire l'accesso per il cittadino alle informazioni e dall'altro la regolarità dell'azione pubblica, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

In questa ottica la comunicazione digitale e innovativa diviene un asse strategico di questa Amministrazione che punta ad un coinvolgimento diffuso dei cittadini tramite APP, sito web e ricorso all'utilizzo dei social media.

Il web viene visto anche come strumento di potenziamento e semplificazione nell'erogazione dei servizi ai cittadini passando alla modalità on line della modulistica per molti degli ambiti di intervento dell'Ente.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse.

In merito alla gestione del patrimonio, si punta all'ottimizzazione tramite il coinvolgimento di enti ed associazioni per garantire un uso diffuso da parte della collettività.

INDIRIZZO STRATEGICO 7
LA COMUNITA' GIOVANE, VITALE E CREATIVA

12. OBIETTIVO STRATEGICO: Creare una cultura inclusiva di tutti i soggetti del territorio

ASSESSORE : Marina Rossi

MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Valorizzazione dei beni di interesse storico	Rifunzionalizzare la biblioteca	nuovi iscritti alla biblioteca	32	100	149	336	(1)
		n. prestiti in uscita	1.789	3.000	2.128	7.260	
		n. partecipanti alle attività didattiche promosse dalla biblioteca	340	400	438	815	(1)

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Coinvolgere le associazioni del territorio per un'offerta culturale di qualità (iniziative in partnership)	n. iniziative 0-50 partecipanti	5	5	3	6	(1)
		n. iniziative 50-150 partecipanti	3	5	2	8	(1)
		n. iniziative 150-500 partecipanti	5	5	2	6	(1)
		n. iniziative oltre 500 partecipanti	7	7	3	10	(1)
	Sostenere le associazioni culturali del territorio (iniziative patrocinate)	n. iniziative 0-50 partecipanti	1	3	2	16	(1)
		n. iniziative 50-150 partecipanti	21	25	16	28	(1)
		n. iniziative 150-500 partecipanti	10	15	10	15	(1)
		n. iniziative oltre 500 partecipanti	22	23	16	38	(1)

Sostenere rassegne culturali ed eventi (iniziative in gestione diretta)	n. iniziative 0-50 partecipanti	2	4	1	25	(2)
	n. iniziative 50-150 partecipanti	5	10	3	6	(3)
	n. iniziative 150-500 partecipanti	2	4	2	3	(4)
	n. iniziative oltre 500 partecipanti	1	2	2	4	(5)

(1) "Valore di riferimento DUP 2016" dato al 13/10/2015

(2) "Valore di riferimento DUP 2016" dato al 13/10/2015 NOVOPOLI

(3) "Valore di riferimento DUP 2016" dato al 13/10/2015 MOSTRE IN COMUNE ED EVENTI RASSEGNA SISMA

(4) "Valore di riferimento DUP 2016" dato al 13/10/2015 IO LEGGO PERCHE' E FESTA DEL RACCONTO

(5) "Valore di riferimento DUP 2016" dato al 13/10/2015 CONCERTO IN PIAZZA DEL 30 MAGGIO

13. OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere l'incontro dei giovani e la creatività giovanile

ASSESSORE : Giulia Olivetti

MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Giovani	Promuovere l'incontro e l'educazione dei giovani sul territorio	Numero iscritti attivi (presenti almeno 8 volte durante anno di apertura) centro giovani Novi di Modena	55	60	58	65	(1)
		Numero iscritti attivi (presenti almeno 8 volte durante anno di apertura) doposcuola elementari	52	55	31	58	(2)
		N. iscritti attivi (presenti almeno 10 volte durante anno di apertura) centro giovani di Rovereto (convenzione con ANSPI)	65	70	53	114	(3)

	N. iscritti attivi (presenti almeno 10 volte durante anno di apertura) centro giovani S. Antonio (convenzione con Anspi)	25	30	20	25	(4)
	N. contatti educativa di strada	150	180	rilevabile a consuntivo (a)	210	(5)

(a) al 30 giugno iniziative di riferimento non ancora effettuate

(1) Valore di riferimento DUP 2016 dato al 01/06/2015

(2) Valore di riferimento DUP 2016 dato al 30/05/2015

(3) Valore di riferimento DUP 2016 dato al 30/06/2015

(4) Valore di riferimento DUP 2016 dato al 30/06/2015

(5) Valore di riferimento DUP 2016" dato al 06/09/2015: tre serate a Festa della birra, fiera di S. Antonio e Rokkereto

Motivazione delle scelte

Le politiche culturali che si porteranno avanti fino alla fine del mandato comprendono in primo luogo la rifuzionalizzazione della biblioteca e la costituzione del Polo Culturale; gli obiettivi per tanto sono quelli di aumentare gli utenti sia del centro giovani che della nuova biblioteca, creando un polo attrattivo e completo e targettizzato su una fascia ampia di utenti.

Le attività culturali nel territorio sono promosse dall'Ente in gestione diretta e, anche tramite la collaborazione con la Pro Loco, dalle associazioni di volontariato patrocinate o in partnership con l'Amministrazione. L'insieme delle iniziative così organizzate hanno l'obiettivo di rivitalizzare il territorio e fornire plurime occasioni di incontro tra le persone.

L'amministrazione investe nel protagonismo dei giovani, sostenendo le attività di tipo ludico, didattico e di prevenzione al disagio presso i tre centri giovani, uno a gestione diretta e due in convenzione. Le opportunità per i giovani sono arricchite dall'offerta formativa musicale della scuola di musica che sarà ulteriormente arricchita con la presenza delle sale prova presso il Polo culturale.

**INDIRIZZO STRATEGICO 8
LA COMUNITA' SPORTIVA**

14. OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere le attività sportive

ASSESSORE: Gianni Palermo

MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Sport e tempo libero	Consolidare la pratica sportiva	Offerta: n. tipologie di sport praticabili in città (pubblico e privato)	14	14	14	18	
		Numero impianti ad utilizzo sportivo sul territorio (pubblici e privati)	19	19	19	22	
		Numero tesserati nelle società sportive del territorio che utilizzano impianti pubblici	592	612	rilevabile a consuntivo (a)	975	

	Riqualificare gli impianti sportivi del territorio	n. riqualificazioni degli impianti sportivi realizzate	6	+2	8	1	(1)
	Garantire la fruibilità degli impianti sportivi	N. ore/settimana di apertura degli impianti sportivi	202	220	rilevabile a consuntivo (a)	230	

(a) per la rilevazione del dato è necessario attendere il turno di iscrizione di settembre/ottobre

(1) negli anni precedenti al 2016, in particolare dal 2012 gli interventi eseguiti sono stati 15 e a fine 2016 si attestano a 16.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere lo sport come socialità

ASSESSORE: Gianni Palermo

MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
Sport e tempo libero	Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base	n. giovani iscritti ad attività sportive di base nelle strutture pubbliche/ popolazione in età	28%	30%	rilevabile a consuntivo (a)	42%	
		numero cittadini over 50 che praticano sport nelle strutture pubbliche	74	85	rilevabile a consuntivo (a)	103	

(a) per la rilevazione del dato è necessario attendere il turno di iscrizione di settembre/ottobre

Motivazione delle scelte

Gli obiettivi individuati mirano a valorizzare il patrimonio sportivo comunale e a favorire la pratica sportiva anche come mezzo di socializzazione. Novi ricco tessuto di associazionismo che è motore della pratica sportiva. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di investire nel patrimonio sportivo mettendo il massimo impegno nella riqualificazione degli impianti esistenti che sono stati particolarmente danneggiati dal sisma 2012 e dal relativo utilizzo come luogo di accoglienza in emergenza.

La dimensione sociale della pratica sportiva deve essere mantenuta ed incoraggiata attraverso una particolare attenzione a una politica tariffaria che valorizzi lo sport di base, specialmente quello rivolto ai giovani e giovanissimi.

**INDIRIZZO STRATEGICO 9
LA COMUNITA' RESILIENTE**

15. OBIETTIVO STRATEGICO: Lavorare per una ricostruzione sicura, innovativa e di qualità

ASSESSORE: Sindaco Luisa Turci

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
	Ricostruire il patrimonio pubblico coinvolgendo i cittadini	N° edifici pubblici ripristinati/totale edifici danneggiati	11	16	22	22	(1)
		N. partecipanti agli incontri di ricostruzione partecipata	987 (da marzo 2013 a ottobre 2014)	200	200 (b)	2.145 (a)	
	Completare la ricostituzione privata post sisma	N. nuclei famigliari usciti dai moduli abitativi/totale assegnatari	50/125	0	97/125	105/125	
		% fine lavori sul totale delle inagibilità	22,40%	34%	28,80%	25% (c)	(2)

(a) L'indicatore è composto da 145 studenti coinvolti e circa 2000 persone presenti all'inaugurazione dove, come da progetto presentato in Regione gli alunni hanno coinvolto i presenti nell'illustrazione e spiegazione delle diverse aree del parco.

(b) Nel 2016: incontri "Piazza Diffusa", "Spazi Infestati" "Parcobalco baleno" (scuole).

(c) L'indicatore a consuntivo è stato valutato sull'insieme delle inagibilità per le quali è stata inoltrata istanza di contributo, sia su piattaforma MUDE sia su piattaforma SFINGE. Considerare l'insieme totale delle inagibilità emesse a seguito del sisma non consente di ricavare un dato attendibile in quanto

condizionato da molteplici variabili; al contrario il dato ricavato sulle inagibilità per le quali è pervenuta istanza di contributo consente di ricavare un risultato attendibile sull'andamento dei lavori della ricostruzione, il rientro in abitazione e/o la ripresa delle attività.

(1) Il dato va rapportato ad un numero complessivo di edifici pari a 35. Sono esclusi da questo conteggio: la realizzazione di opere temporanee ed interventi di importi modesti.

(2) valore di riferimento Dup 2016 al 20 ottobre 2015

PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	Valore di riferimento DUP 2016	Target 2016	Stato attuazione luglio 2016	Consuntivo 2016	Note
	Ricucire la rete commerciale dei centri	N. esercizi commerciali riattivati nei centri	26	30	30	31	E' considerato il valore complessivo degli esercizi commerciali che hanno chiuso la delocalizzazione e riaperto in sede fissa (o hanno trasformato la sede di delocalizzazione in sede fissa)

Motivazione delle scelte

La ricostruzione post-sisma verte su tre direttrici: la ricostruzione del patrimonio pubblico, la ricostruzione del patrimonio edilizio abitativo e la ricostruzione della rete commerciale dei tre centri del territorio.

Gli obiettivi legati alla ricostruzione pubblica sono quelli di recuperare il patrimonio preesistente migliorandolo in termini di efficienza e qualità, ma anche di cogliere le opportunità legate alla ricostruzione ridisegnando gli spazi pubblici con un ampio coinvolgimento dei cittadini ed in particolare dei giovani, i ragazzi delle scuole, che saranno i cittadini e le cittadine che domani fruiranno di questi luoghi.

L'impegno costante sull'edilizia privata prosegue per seguire, al meglio e nel più celere dei modi, i progetti presentati dai cittadini e dai loro tecnici, anche grazie all'aiuto di un team di giovani architetti, ingegneri e geometri che ormai da 3 anni lavora in supporto del nostro ufficio tecnico.

Infine si continueranno a proporre azioni di valorizzazione del tessuto commerciale incentivando l'abbandono dei moduli di delocalizzazione delle attività commerciali per ritornare a popolare i nostri centri.